

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**AZIENDA MULTISERVIZI E
D'IGIENE URBANA GENOVA
S.P.A.-IN FORMA
ABBREVIATA A.M.I.U.GENOVA
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27 E
75

Numero REA: GE - 355781

Codice fiscale: 03818890109

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	42
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	49
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	103
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO)	106
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SOCIET DI REVISIONE)	113

AMIU GENOVA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. D'ANNUNZIO 75 GENOVA - 16121 GENOVA (GE)
Codice Fiscale	03818890109
Numero Rea	GE 000000355781
P.I.	03818890109
Capitale Sociale Euro	14.143.276 i.v.
Forma giuridica	S.p.a.
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	517.226	197.548
7) altre	382.063	390.758
Totale immobilizzazioni immateriali	899.289	588.306
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	38.864.161	40.395.731
2) impianti e macchinario	20.767.991	16.212.879
3) attrezzature industriali e commerciali	98.731	98.708
4) altri beni	6.619.181	6.885.375
5) immobilizzazioni in corso e acconti	827.552	1.835.154
Totale immobilizzazioni materiali	67.177.616	65.427.847
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	622.756	622.756
b) imprese collegate	276.404	276.404
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.843	104.843
d-bis) altre imprese	11.700	4.000
Totale partecipazioni	1.015.703	1.008.003
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.015.703	1.008.003
Totale immobilizzazioni (B)	69.092.608	67.024.156
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.270.243	1.676.972
Totale rimanenze	1.270.243	1.676.972
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.104.707	11.407.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.250	506.250
Totale crediti verso clienti	8.610.957	11.913.450
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.731.416	2.932.522
Totale crediti verso imprese controllate	3.731.416	2.932.522
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	455.790	1.237.063
Totale crediti verso imprese collegate	455.790	1.237.063
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.348.066	72.314.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.469.026	125.307.329
Totale crediti verso controllanti	129.817.092	197.622.140
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.831	29.352
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	503.831	29.352
5-bis) crediti tributari		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.666.334	2.631.290

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Totale crediti tributari	2.666.334	2.631.290
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.397.223	19.717.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	742.317	742.317
Totale crediti verso altri	4.139.540	20.460.171
Totale crediti	149.924.960	236.825.988
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.878.706	4.245.350
3) danaro e valori in cassa	7.493	12.030
Totale disponibilità liquide	21.886.199	4.257.380
Totale attivo circolante (C)	173.081.402	242.760.340
D) Ratei e risconti	7.173.665	8.135.572
Totale attivo	249.347.675	317.920.068
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.143.276	14.143.276
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012
IV - Riserva legale	336.458	332.437
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.296.159	1.296.159
Totale altre riserve	1.296.159	1.296.159
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.133.358	1.056.957
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	344.892	80.422
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	(1.080.198)
Totale patrimonio netto	17.456.957	17.112.065
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	111.054.026	118.821.864
Totale fondi per rischi ed oneri	111.054.026	118.821.864
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.383.466	22.293.773
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.524.329	31.230.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.131.590	42.159.509
Totale debiti verso banche	42.655.919	73.389.649
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.982.597	24.936.199
Totale debiti verso fornitori	24.982.597	24.936.199
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.711.408	5.854.490
Totale debiti verso imprese controllate	5.711.408	5.854.490
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	12.600
Totale debiti verso imprese collegate	0	12.600
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.251.554	31.690.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.753	187.277
Totale debiti verso controllanti	5.622.307	31.877.364
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.558.777	1.737.411
Totale debiti tributari	1.558.777	1.737.411
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	3.620.071	4.053.247
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.620.071	4.053.247
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.329.713	6.154.226
Totale altri debiti	5.329.713	6.154.226
Totale debiti	89.480.792	148.015.186
E) Ratei e risconti	10.972.434	11.677.180
Totale passivo	249.347.675	317.920.068

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.988.716	148.602.113
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.776.883	10.929.719
Totale altri ricavi e proventi	10.776.883	10.929.719
Totale valore della produzione	165.765.599	159.531.832
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.148.007	6.362.025
7) per servizi	62.795.514	64.456.886
8) per godimento di beni di terzi	4.291.809	4.416.525
9) per il personale		
a) salari e stipendi	48.064.386	47.834.197
b) oneri sociali	16.925.050	17.747.623
c) trattamento di fine rapporto	3.884.414	3.911.255
e) altri costi	43.070	24.901
Totale costi per il personale	68.916.920	69.517.976
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	286.755	332.317
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.862.865	8.693.141
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.539.623	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.689.243	9.025.458
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	406.729	97.911
12) accantonamenti per rischi	1.015.014	299.073
13) altri accantonamenti	4.500.488	703.508
14) oneri diversi di gestione	4.086.175	3.222.318
Totale costi della produzione	163.849.899	158.101.680
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.915.700	1.430.152
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	59.246	1.397
altri	41.130	85.783
Totale proventi diversi dai precedenti	100.376	87.180
Totale altri proventi finanziari	100.376	87.180
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	0	210.406
altri	1.057.053	1.204.944
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.057.053	1.415.350
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(956.677)	(1.328.170)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	959.023	101.982
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	614.131	21.560
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	614.131	21.560
21) Utile (perdita) dell'esercizio	344.892	80.422

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	344.892	80.422
Imposte sul reddito	614.131	21.560
Interessi passivi/(attivi)	956.677	1.328.170
(Dividendi)	(3.853.018)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(3.094.397)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.937.318)	(1.664.245)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.964.787	4.545.049
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.149.620	9.025.458
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(5.093.808)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.114.407	8.476.699
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.177.089	6.812.454
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(193.271)	97.911
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	83.361.405	(32.839.809)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(31.431.795)	24.257.198
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	961.907	(3.528.694)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(704.746)	(855.685)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-	(3.151.406)
Totale variazioni del capitale circolante netto	51.993.500	(16.020.485)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	71.170.589	(9.208.031)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.057.053)	(966.935)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(975.208)
Dividendi incassati	3.853.018	-
(Utilizzo dei fondi)	(15.385.932)	(14.267.716)
Totale altre rettifiche	(12.589.967)	(16.209.859)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	58.580.622	(25.417.890)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.612.634)	(7.933.483)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(597.738)	(231.441)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.700)	658.746
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.218.072)	(7.506.178)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.530.277)	(434.686)
Accensione finanziamenti	-	45.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(16.203.453)	(12.209.560)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.733.730)	32.355.754
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	17.628.820	(568.314)

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.257.380	4.825.694
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.257.380	4.825.694
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.878.706	4.245.350
Danaro e valori in cassa	7.493	12.030
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.886.199	4.257.380

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Lo Stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono state redatte in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

I criteri di valutazione, di cui all'art. 2426 sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli art. 2425bis, II° comma, e art. 2423, IV° comma.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C.; non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ⇒ Stato Patrimoniale;
- ⇒ Conto Economico;
- ⇒ Rendiconto Finanziario;
- ⇒ Nota Integrativa;
- ⇒ Ed è correlato dalla relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Come già citato nella Relazione sulla gestione, la Società, a fronte dei contratti di servizio in essere, è titolata quale gestore del servizio al riconoscimento da parte del Comune di riferimento dei costi sostenuti relativi alle attività afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti per il territorio di competenza, e ad incassarli nell'esercizio successivo attraverso il riconoscimento nei piani economici finanziari necessari per la determinazione delle tariffe TARI.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lg. 127/91 in quanto detiene partecipazioni di controllo.

Criteri di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del relativo contratto di affitto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto e al valore di conferimento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depurazione	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore, tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Con riferimento al credito verso controllante è applicabile quanto previsto dalla delibera N. 57 del 2017 del Comune di Genova.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci del conto economico a cui si riferiscono, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, come previsto dall'OIC 19.

Con riferimento ai fondi relativi alle discariche:

- ➔ Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti.
- ➔ Non è stato considerato nelle stime del fondo il fattore temporale vista la difficoltà nella determinazione delle tempistiche relative agli esborsi finanziari futuri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Gli acquisti di software e licenze per circa euro 418 mila sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali, in particolare all'acquisto delle licenze ERP SAP.

L'incremento di euro 179 mila riguarda la manutenzione straordinaria effettuata nelle varie sedi in affitto.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

Le principali movimentazioni dell'esercizio al riguardo viene esposta nel prospetto sottostante.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.282.827	3.875.093	7.157.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.085.279)	(3.484.335)	(6.569.614)
Valore di bilancio	197.548	390.758	588.306
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	418.371	179.367	597.738
Ammortamento dell'esercizio	98.693	188.062	286.755
Totale variazioni	319.678	(8.695)	310.983
Valore di fine esercizio			
Costo	3.701.198	4.054.460	7.755.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.183.972)	(3.672.397)	(6.856.369)
Valore di bilancio	517.226	382.063	899.289

Immobilizzazioni materiali

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa. Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineato nel piano economico finanziario patrimoniale redatto dagli amministratori.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 13.863 mila euro rilasciate negli esercizi antecedenti il 2019.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	63.452.809	65.910.571	4.666.290	68.289.954	-	202.319.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.057.078)	(49.697.692)	(4.567.582)	(61.404.579)	-	(138.726.931)
Valore di bilancio	40.395.731	16.212.879	98.708	6.885.375	1.835.154	65.427.847
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	356.831	6.514.324	58.559	2.065.216	680.893	9.675.823
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(1.688.495)	(1.688.495)
Ammortamento dell'esercizio	1.869.476	3.615.320	58.536	2.319.532	-	7.862.864
Altre variazioni	(18.925)	1.656.108	-	(11.878)	-	1.625.305
Totale variazioni	(1.531.570)	4.555.112	23	(266.194)	(1.007.602)	1.749.769
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	38.864.161	20.767.991	98.731	6.619.181	827.552	67.177.616

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

- ⇒ Terreni e fabbricati: le voci più rilevanti riguardano le manutenzioni straordinarie e le migliorie sugli immobili di proprietà dell'azienda per circa 251 mila euro.
- ⇒ Impianti e macchinari: nell'esercizio si rilevano come concluse le opere nella discarica di Scarpino avviate negli esercizi precedenti, nei lotti di S3, per complessivi euro 1.685 mila. Inoltre nell'esercizio sono stati capitalizzati i lavori realizzati dal personale addetto per la creazione e stabilizzazione dell'invaso per complessivi euro 6.294 mila.
- ⇒ Attrezzature industriali e commerciali: all'interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 60 mila euro.
- ⇒ Altri beni: all'interno della categoria rientrano gli acquisti di automezzi effettuati nell'esercizio per un valore pari a circa 1.582 mila euro e dismissioni corrispondenti ad un valore storico di circa 1,4 milioni di euro. Si segnala inoltre il costante rinnovo del parco contenitori con l'acquisto di cassonetti e campane per circa 300 mila euro relativi al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi e l'acquisto di attrezzature per circa 175 mila euro.

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico, effettuate da un terzo indipendente. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depurazione	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	622.756	276.404	104.843	4.000	1.008.003
Valore di bilancio	622.756	276.404	104.843	4.000	1.008.003
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	7.700	7.700
Totale variazioni	-	-	-	7.700	7.700
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	622.756	276.404	104.843	11.700	1.015.703

Attivo circolante

Rimanenze

La voce presenta un saldo pari a circa 1.270 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.676.972	(406.729)	1.270.243
Totale rimanenze	1.676.972	(406.729)	1.270.243

Le giacenze delle rimanenze risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.
L'accantonamento dell'esercizio è frutto di un'analisi in merito al materiale non utilizzato da più di un anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.913.450	(3.302.493)	8.610.957	8.104.707	506.250
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.932.522	798.894	3.731.416	3.731.416	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.237.063	(781.273)	455.790	455.790	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	197.622.140	(67.805.048)	129.817.092	26.348.066	103.469.026
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	29.352	474.479	503.831	503.831	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.631.290	35.044	2.666.334	-	2.666.334
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.460.171	(16.320.631)	4.139.540	3.397.223	742.317
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	236.825.988	(86.901.028)	149.924.960	42.541.033	107.383.927

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 8.611 mila euro.

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" rileva un decremento di circa 9.212 mila euro, principalmente per effetto della chiusura a perdita di crediti TIA, già totalmente svalutati. Si ricorda che dal 2010, col ritorno ad un regime tributario, AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente al Comune di Genova, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa.

L'importo scadente oltre l'anno di 506 mila euro è relativo alla vendita rateale dell'impianto di captazione del Biogas.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2019, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero. Il credito scadente oltre l'anno è riferito alla vendita rateale dell'impianto di captazione del biogas.

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	26.031.912
--	------------

Utilizzo per crediti irre recuperabili	-7.741.728
Accantonamento	3.539.624

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	21.829.808
--	------------

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il credito verso le imprese controllate per prestazioni effettuate da AMIU.

L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente al maggior credito nei confronti delle società Ge.Am e di Amiu Bonifiche SpA.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La riduzione dei crediti è per effetto dei maggior incassi ottenuti nel periodo, a fronte della riduzione delle attività affidate ad AMIU Genova.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI. Il credito verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti è incluso nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso sulla base del piano di rientro del credito formalizzato dal Comune di Genova con delibera di CC 57/2017.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a Euro 17.423 mila euro.

La riduzione è dovuto principalmente all'anticipo richiesto del corrispettivo della TARI 2019 dovuto per l'anno 2018 per un importo di 26 milioni di euro.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso le società sottoposte al controllo del Comune di Genova.

Il principale incremento riguarda i crediti nei confronti di sviluppo Genova per i servizi svolti nell'anno.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce Depositi Cauzionali rileva le cauzioni versate in relazione ai contratti di smaltimento rifiuti. I crediti per contributi si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino. Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo - a totale disposizione di Amiu - obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione. La riduzione della voce "Altri crediti" è conseguenza dell'incasso dell'importo relativo alla cessione volontaria di immobili coinvolti nel crollo del Ponte Morandi per euro 17.060 mila euro. Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Disponibilità liquide

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.245.350	17.633.356	21.878.706
Denaro e altri valori in cassa	12.030	(4.537)	7.493
Totale disponibilità liquide	4.257.380	17.628.819	21.886.199

Per l'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario e al commento della posizione finanziaria netta. L'incremento dell'esercizio è conseguenza dell'incasso sul conto vincolato da parte del Comune di Genova destinato al rimborso della rata del finanziamento liquidato a gennaio 2020.

Ratei e risconti attivi

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2019 è dettagliato nella tabella sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.135.572	(961.907)	7.173.665
Totale ratei e risconti attivi	8.135.572	(961.907)	7.173.665

La sottoscrizione delle polizze fideiussorie relative alla discarica di Scarpino 3 ha portato all'aumento dei risconti nel bilancio 2018, anno di apertura della Discarica, pro quota rilasciate negli anni successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio Netto è riepilogata nel prospetto seguente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.143.276	-	-		14.143.276
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	-	-		1.283.012
Riserva legale	332.437	4.021	-		336.458
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.296.159	-	-		1.296.159
Totale altre riserve	1.296.159	-	-		1.296.159
Utili (perdite) portati a nuovo	1.056.957	76.401	-		1.133.358
Utile (perdita) dell'esercizio	80.422	-	80.422	344.892	344.892
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	-	-		(1.080.198)
Totale patrimonio netto	17.112.065	80.422	80.422	344.892	17.456.957

Il risultato dell'esercizio 2019 è pari a 344.892 mila euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.143.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 89,98% dal Comune di Genova, al 6,06% dalla stessa AMIU e al 3,96% dalla Città Metropolitana.

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili registrati nel 2018.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2,71 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

La voce "Riserva negativa per azioni proprie" accoglie il costo dell'acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del codice civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	14.143.276	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	AB
Riserva legale	336.458	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.296.159	ABC
Totale altre riserve	1.296.159	
Utili portati a nuovo	1.133.358	ABC
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	
Totale	17.112.065	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	118.821.864	118.821.864
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	13.283.340	13.283.340
Altre variazioni	5.515.502	5.515.502
Totale variazioni	(7.767.838)	(7.767.838)
Valore di fine esercizio	111.054.026	111.054.026

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" ed il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2019.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi, in particolare gli importi a fondo erano i seguenti:

- ⇒ Scarpino 1 e 2 pari a 94.028 mila euro al 31 dicembre 2019. Il fondo in oggetto ammontava originariamente a 127.354 mila Euro ed è stato utilizzato a fine 2019 per 33.327 mila Euro, di cui 13.159 mila Euro nel 2019.
- ⇒ Birra pari a 4.897 mila euro.

Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Si segnala l'accantonamento di 2.500 mila euro per gli oneri di chiusura e post gestione per il lotto 3 della discarica di Scarpino.

Il fondo recupero ambientale è correlato a specifici rischi collegati alla discarica di Scarpino.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce evidenzia il debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti al 31.12.2019, a fronte del trattamento di fine rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	22.293.773
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.939.885
Utilizzo nell'esercizio	5.219.969
Altre variazioni	369.777
Totale variazioni	(1.910.307)
Valore di fine esercizio	20.383.466

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	73.389.649	(30.733.730)	42.655.919	16.524.329	26.131.590	5.255.672
Debiti verso fornitori	24.936.199	46.398	24.982.597	24.982.597	-	-
Debiti verso imprese controllate	5.854.490	(143.082)	5.711.408	5.711.408	-	-
Debiti verso imprese collegate	12.600	-	0	0	-	-
Debiti verso controllanti	31.877.364	(26.255.057)	5.622.307	5.251.554	370.753	-
Debiti tributari	1.737.411	(178.634)	1.558.777	1.558.777	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.053.247	(433.176)	3.620.071	3.620.071	-	-
Altri debiti	6.154.226	(824.513)	5.329.713	5.329.713	-	-
Totale debiti	148.015.186	(58.521.794)	89.480.792	62.978.449	26.502.343	5.255.672

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

La voce comprende sia i mutui residui accesi per l'acquisto di immobilizzazioni, sia il saldo negativo dei conti correnti bancari (497 mila euro).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 1,2 milioni di euro di mutui esistenti e il rimborso di 14.557 mila euro del finanziamento con BNL. Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione di immobili per un importo di 13.863 e si rileva anche il rimborso per 14.

Nella tabella sottostante è dettagliata la situazione dei mutui ad oggi attivi.

Per l'anno 2019 per i mutui relativi agli immobili coinvolti dal crollo del Ponte Morandi è stata sospeso il pagamento della quota capitale al 30/06/2019.

La riduzione della quota a breve è conseguenza dell'operazione di factoring pro solvendo per un importo pari a 15.000 mila euro, incassato nel 2018 a fronte della fattura emessa nei confronti del Comune di Genova per un importo di 26.000 mila euro, a titolo di anticipo del corrispettivo TARI dovuto da socio per l'anno 2019.

L'articolazione degli importi dei mutui per scadenza è la seguente:

⇒ entro i 12 mesi € 1.470.393

⇒ oltre i 12 mesi € 10.245.590

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 5.255.672.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

La voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 9- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La riduzione è dovuta principalmente alla riduzione dei debiti nei confronti di Ecolegno.

D 10 - DEBITI VERSO COLLEGATE

La voce rappresenta il debito verso Sater Spa per circa 12 mila euro per il 2018, nel 2019 è pari a zero.

D 11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

Nel conto si segnala il debito verso il Comune di Genova per l'anticipazione di una fattura di 26.000 mila euro sul corrispettivo TARI del 2019, pagata nel 2019.

D 13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**No D14 - ALTRI DEBITI**

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.
n esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Ratei e risconti passivi

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche e per la nuova strada di Scarpino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	361.236	60.490	421.726
Risconti passivi	11.315.944	(765.236)	10.550.708
Totale ratei e risconti passivi	11.677.180	(704.746)	10.972.434

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 7.403 mila euro.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	VARIAZIONI
SERVIZI DI IGIENE PER IL COMUNE DI GENOVA	130.393.021	129.653.984	739.037
SERVIZI FUNERARI	1.421.639	1.425.468	-3.829
SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	12.805.814	9.019.904	3.785.910
RECUPERO ENERGETICO E RICICLO	4.353.105	3.747.578	605.527
ALTRE PRESTAZIONI	5.776.993	4.370.562	1.406.431
SERVIZI RESI AD AZIENDE PARTECIPATE	238.144	384.617	-146.473
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	154.988.716	148.602.113	6.386.603

Servizi di igiene urbana per il Comune di Genova. Questa voce è rappresentata prevalentemente dalle attività di Igiene Urbana svolte nell'ambito del Contratto di Servizio vigente coperto dalla TARI, pari a circa 125.124 mila euro e circa 5 milioni di euro per altri servizi svolti per il comune di Genova non inerenti alle attività incluse nel piano economico finanziario.

Servizi Funerari: Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti svolto per altri Comuni in relazione alla chiusura delle due discariche gestite da AMIU (Scarpino e Birra).

L'aumento di circa 3.000 mila euro è dovuto alla riapertura della discarica di Scarpino e all'incremento delle attività necessarie.

Servizi di recupero energetico e riciclo: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato e dalla valorizzazione energetica del Biogas. L'incremento è principalmente conseguenza del miglioramento della RD.

Altre prestazioni: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dai servizi svolti ad altri Comuni, nonché ad Enti pubblici e privati.

Servizi resi ad aziende partecipate: In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI**A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a1 Proventi e ricavi diversi**

La voce presenta un saldo di circa 1.343 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

La variazione rispetto al 2018 è dovuta alla plusvalenza per le alienazioni di cespiti a seguito del crollo del Ponte Morandi di circa 3.174 mila euro. e dall'aumento degli altri proventi a seguito della sentenza di primo grado emessa in nostro favore nella vertenza AMIU / INPS - gestione ex INPDAP con un riconoscimento di un credito pari a circa € 571.000 euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	VARIAZIONI
a1 Proventi e Ricavi diversi			
Affitti attivi	42.613	61.866	-19.253

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Manutenzioni a terzi	0	6.475	-6.475
Analisi chimiche	365	730	-365
Servizi tecnico-amministrativi a società partecipate	61.000	65.649	-4.649
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	44.606	3.174.046	-3.129.440
Altri Proventi	1.194.449	530.132	664.317
Recupero evasione TIA	0	1.787	-1.787
TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.343.033	3.840.685	-2.497.652

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a2 Rimborsi e recuperi diversi

La voce presenta un saldo di circa 8.348 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	VARIAZIONI
a2 Rimborsi e Recuperi diversi			
Recupero Ecotassa	1.416.853	366.225	1.050.628
Risarcimento danni e penalità a fornitori	3.878.087	90.075	3.788.012
Recuperi vari	1.849.865	529.181	1.320.684
Personale comandato presso terzi	1.418.821	176.845	1.241.976
Rilascio fondi	0	5.093.807	-5.093.807
TOT RIMBORSI E RECUPERI VERSO TERZI	8.563.626	6.256.133	2.307.493

La voce è rilevante è determinata dal rilascio del Fondo recupero ambientale per 5.094 mila euro avvenuta nell'esercizio 2018. A fronte di maggior risarcimenti danni riconosciuti nell'arco del 2019.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -c-Contributi in conto esercizio

La voce (circa 276 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale e per contributi concessi per la raccolta differenziata e per lo studio del percolato della discarica della Birra.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -d-Contributi in conto capitale

La voce (circa 593 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche e per la strada di Scarpino.

Costi della produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 6.143 mila euro. Si segnala che è stato utilizzato il fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 2.345 mila euro ed è stato capitalizzato per Scarpino 1.166 mila euro.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2019	2018	VARIAZIONI
Carburanti	3.140.952	3.249.901	-108.949
Lubrificanti	72.850	74.375	-1.525
Ricambi	1.418.173	1.289.617	128.556
Vestiaro	368.348	180.868	187.480

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Combustibili	180.919	214.462	-33.543
Sacchetti	158.626	275.431	-116.805
Pneumatici	159.505	157.969	1.536
Sale	2.160	39.396	-37.236
Scope ed altro materiali per la pulizia	61.457	56.766	4.691
Cancelleria e stampati	60.024	66.518	-6.494
Segnaletica antinfortunistica	35.425	53.942	-18.517
Materiali di consumo vari	489.568	702.780	-213.212
TOT MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	6.148.008	6.362.025	-214.018

B 7- COSTI PER SERVIZI

La voce, comprendente tutte le prestazioni fornite da terzi e da Società del gruppo, presenta un saldo di circa 62.796 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

B7 - COSTI PER SERVIZI	2019	2018	VARIAZIONI
Servizi di raccolta differenziata	8.058.703	7.080.452	978.251
Conferimento organico da RD a impianto di compostaggio	1.824.706	1.602.386	222.320
Altri servizi di igiene urbana	38.489.075	39.090.298	-601.223
Lavori di bonifica area ex Nira	0	3.321.748	-3.321.748
Manutenzioni impianti e automezzi	2.817.843	2.840.178	-22.335
Assicurazioni e polizza discariche	2.944.523	2.275.417	669.106
Smaltimento percolato	375.005	327.340	47.665
Pulizia locali	782.772	791.251	-8.479
Costi per servizi al personale	859.572	762.448	97.124
Illuminazione e forza motrice	1.038.044	839.299	198.745
Prestazioni diverse	1.890.114	1.781.016	109.098
Servizi gestione Tariffa Igiene Ambientale	10.295	17.718	-7.423
Spese Legali	478.850	499.314	-20.464
Canoni hardware e software	445.585	329.284	116.301
Manutenzioni sedi	263.033	95.389	167.644
Comunicazione e promozione	351.450	538.132	-186.682
Guardianaggio	535.044	367.245	167.799
Gas	223.488	232.645	-9.157
Telefono	122.296	190.628	-68.332
Acqua	212.768	268.228	-55.460
Servizi gestione neve	22.338	29.253	-6.915
Canoni di manutenzione vari	89.200	72.593	16.607
Servizi di supporto tecnico-amministrativo	312.104	295.726	16.378
Spese automezzi	170.626	196.785	-26.159
Spese per bandi di gara	27.514	192.761	-165.247
Spese lavaggio indumenti	115.225	114.772	453
Compenso Consiglio di Amministrazione	30.897	22.122	8.775
Compenso Collegio sindacale	64.022	63.931	91
Compenso società di revisione	60.300	80.000	-19.700
Analisi chimiche	130.487	112.444	18.043
Spese per viaggi e trasferte	36.468	22.362	14.106
Collaborazioni continuative	14.000	3.721	10.279
TOT COSTI PER SERVIZI	62.795.515	64.456.886	-1.661.371

Complessivamente la voce "Costi per servizi" mostra riduzione di 1.661 mila euro rispetto all'anno precedente, la riduzione principale riguarda i minor costi per i lavori di Bonifica svolti sull'impianto del Nira, lavori conclusi nell'anno precedente.

Tale effetto risulta compensato dall'aumento dei costi di RD, a fronte dei maggior livelli di raccolta differenziata raggiunta.

La voce "altri servizi di igiene urbana" comprende i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e una serie di servizi tra i quali la pulizia di spiagge e scogliere, gallerie e sottopassi, diserbo, pulizia delle aree verdi, pulizia dei WC, rimozione delle carcasse abbandonate e delle discariche abusive, il lavaggio dei cassonetti stradali.

Tra i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata sono compresi circa 5.174 mila euro di servizi prestati da società del Gruppo AMIU.

La voce "costi per servizi al personale" per complessivi 859 comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 494 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 221 mila euro). All'interno di questa posta è compresa altresì la spesa per corsi di formazione (circa 115 mila euro), finanziati da Fondimpresa e Fondirigenti per euro 92 mila.

Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 3.767 mila euro e sono stati capitalizzati i costi di staff per la discarica di Scarpino 3 per euro 936 mila.

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di circa 4.291 mila euro, con una diminuzione di circa 125 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche 5.726 mila euro e sono stati capitalizzati i costi di staff e di mezzi per la discarica di Scarpino 3 per euro 319 mila.

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2019	2018	VARIAZIONI
Canoni di locazione finanziaria	1.231.786	1.256.697	-24.911
Noleggio attrezzature	1.063.111	1.533.276	-470.165
Fitti e spese di amministrazione	1.728.893	1.530.493	198.400
Manutenzione beni di terzi	268.019	96.059	171.960
TOT COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.291.809	4.416.525	-124.716

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a Amiu Genova S.p.A. ha fatto registrare nel 2019 una riduzione pari a circa 601 mila euro rispetto all'anno precedente. Si segnala un utilizzo del fondo post chiusura discariche per un importo di 1.295 mila euro e di euro 2.744 mila euro di personale capitalizzato per la discarica di Scarpino Lotto 3.

B9 - COSTO DEL PERSONALE	2019	2018	VARIAZIONI
RETRIBUZIONI LORDE	48.064.386	47.834.197	230.189
CONTRIBUTI	16.925.050	17.747.623	-822.573
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.884.414	3.911.255	-26.841
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	43.069	24.901	18.168
TOT COSTO DEL PERSONALE	68.916.920	69.517.976	-601.056

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2018. Nel 2019 l'importo è pari a circa 286 mila euro.

B 10 b - AMMORTAMENTI MATERIALI

Si riporta nella tabella il dettaglio degli ammortamenti, per tipologia di cespiti.

B 10 b - AMMORTAMENTI MATERIALI	2019	2018	VARIAZIONI
Impianto di smaltimento	2.728.239	2.394.643	333.596
Costruzioni leggere	58.309	62.193	-3.884
Automezzi	1.507.172	1.527.595	-20.423
Macchine d'officina	7.047	10.205	-3.158
Contenitori	617.452	1.240.204	-622.752
Attrezzature varie	185.052	176.067	8.985
Fabbricati industriali	1.811.168	2.126.712	-315.544
Impianti vari	880.034	1.047.308	-167.274
Mobili Ufficio	9.857	35.380	-25.523
Macchine d'ufficio	58.535	72.834	-14.299
TOTALE AMMORTAMENTI	7.862.865	8.693.141	-830.276

B 10 d - SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2019 si sono accantonati 3.540 mila euro in relazione alle posizioni aperte da crediti v/clienti scaduti da oltre 365 gg..

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 406 mila euro. La giacenza del magazzino è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, nell'anno sono stati accantonati, euro 600 mila a fronte dell'analisi sulla recuperabilità dei beni presenti in magazzino.

B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce (circa 1.015 mila euro) comprende accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchi gie assicurative su sinistri, per contributi figurativi del personale e vertenze del personale e di terzi. Per un maggior dettaglio si rimanda alla movimentazione dei fondi rischi nella voce del passivo patrimoniale.

B 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 4.500 mila euro) comprende l'accantonamento al fondo oneri di gestione e post chiusura per la discarica di Scarpino Lotto 3 e all'accantonamento per rischi ambientali pari a euro 2.000 mila.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 4.086 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2019	2018	VARIAZIONI
Ecotassa e onere di disturbo ex art.40 LR 18/99	2.189.340	1.361.705	827.635
IMU - TARI - COSAP	959.703	1.024.160	-64.457
Tassa di proprietà automezzi	123.012	112.990	10.022
Quote associative	153.950	154.459	-509
Spese postali	31.836	34.991	-3.155
Risarcimento danni	0	55.664	-55.664
Altri oneri diversi di gestione	628.124	478.349	149.775
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.086.175	3.222.318	863.857

Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 25 mila.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce si articola secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2019	2018	VARIAZIONI
Interessi attivi su C/C Bancari	12.099	1.556	10.543
Interessi attivi su mutui	7.423	7.423	0
Proventi su attualizzazione crediti	0	13.428	-13.428
Proventi da partecipate	59.246	1.397	57.849
Interessi attivi diversi	21.608	63.376	-41.768
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	100.376	87.180	13.196

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce ammonta a circa 1.057 mila euro, con una riduzione di circa 358 mila euro rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.028.965
Altri	28.088
Totale	1.057.053

La riduzione è dovuta agli interessi relativi all'anticipazione del Comune di Genova di 25 milioni e alla m 2018.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

⇒ Imposte IRES: € 6.429

v.2.11.0

AMIU GENOVA SPA

⇒ Imposte IRAP: € 607.702

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a € 344.892 che si propone di destinare come segue:

⇒ € 17.245 a Riserva legale (5%)

⇒ € 327.647 Utili riportati a nuovo.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2019 si sono registrati ricavi per 3.800 Autostrade a seguito del crollo del Ponte Morandi.

Imposte anticipate e differite (art. 2427 n.14 C.C.)

Le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee rilevate non sono state iscritte nel bilancio al 3 utilizzo.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: la descrizione delle differenze imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio pre economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; e l'ammontare attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare mancata iscrizione. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state IRAP del 3,9%.

Si fornisce in seguito un prospetto di dettaglio:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	2019	anni successivi
A) Differenze temporanee Imponibili	-	-
Imposte differite	-	-
B) Differenze temporanee deducibili		
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	-	3.089.632
Fondi per partite in contenzioso e Fondo assicurazione	-	2.428.705
Fondo manutenzione programmata discariche e recupero ambientale	-	3.406.898
Fondo svalutazione crediti tassato	-	21.014.808
Totale differenze temporanee deducibili	-	29.940.043
Imposte anticipate	-	7.328.890

Nota integrativa, altre informazioni

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

L'organico al 31/12/2019 è così composto: 8 Dirigenti, 5 Quadri, 280 Impiegati e 1.202 Operai.

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	5
Impiegati	280
Operai	1.202
Totale Dipendenti	1.495

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si segnala che i compensi spettanti per le funzioni di Consiglio di Amministrazione a € 31 mila euro. I compensi spettanti per le funzioni del Collegio Sindacale e per quelle di Revisione Contabile ammontano complessivamente a € 64 mila euro.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.000	64.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti. L'aumento della voce polizze a favore di terzi è dovuta all'adeguamento della polizza alla nuova perizia per Scarpino per gli oneri della chiusura e della post gestione della discarica Scapino 3. La voce Avalli e Fideiussioni ricevute evidenzia le cauzioni prestate dalle ditte fornitrici. La voce "Lettere di patronage" si riferisce a garanzie a favore di società controllate.

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONI
-------------	------	------	------------

NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI	159.246.698	160.635.846	-1.389.148
AVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE	117.029	220.320	--
LETTERE DI PATRONAGE	2.015.000	2.015.000	-
TOTALE	161.378.727	162.871.166	-1.492.439

La sottoscrizione delle polizze fideiussorie legate alla scarica di Scarpino 3 hanno comportato un aumento delle garanzie rilasciate pari a circa 29 milioni di euro avvenuta nell'anno 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

- In data 3 giugno 2020, con Delibera N.19/2020, la Città Metropolitana ha definito AMIU Genova gestore del servizio in house per il contratto di servizio di igiene urbana nei confronti dei 31 comuni del Genovesato per il periodo dal 2021 al 2035.
- In data 14 aprile 2020 è stato deliberato l'acquisto del complesso immobiliare, comprensivo dell'impianto per il trattamento della RD, di Sardorella per un valore di euro 7.500 mila, per il quale si è provveduto ad emettere un prestito obbligazionario di pari importo.
- Bandi per il rafforzamento/strutturazione della società.
- Emergenza sanitaria: Coronavirus.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti.

Con la delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020, ai sensi del d.lgs. 152/2006 del d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 175/2016, la Città Metropolitana si è espressa in modo favorevole riconoscendo AMIU quale gestore del servizio integrato dei rifiuti nei 31 Comuni del Genovesato a partire dal 01.01.2021.

Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato. Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale. Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica.

Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda. Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferimento organizzato per gestire materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento per il riciclo, significa investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Sardorella, Dufour, ecc) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi per il riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano e attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della scarica di Scarpino.

Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi, una forte ripresa dell'attività di investimento permetta una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2024 di un valore superiore a 20 milioni di euro che garantisce un'adeguata copertura degli investimenti effettuati.

Il valore della produzione sfiora i 170 milioni di euro con un incremento del 4,42% portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.

Nella delibera sopra citata è stato sottoscritto il Contratto di servizio che regola l'affidamento e disciplina l'erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Genovesato affidato in regime di *in-house providing*.

Il servizio in concessione è costituito da alcune delle attività (indicate all'art. 5 del Disciplinare Tecnico come Servizi Base) che complessivamente costituiscono il servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ai sensi della regolazione ARERA, ossia:

- ⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate:
 - o operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate e a chiamata) delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e di trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
 - o gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei Centri di Raccolta e delle aree di trasferimento e trasbordo rifiuti;
 - o raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
 - o raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
 - o lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
 - o implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati:
 - o operazioni di raccolta (svolte secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, trasferta o trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
 - o raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e trasporto ad impianto;
 - o lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani residui;
 - o gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
 - o implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.
- ⇒ Spazzamento e lavaggio delle strade:
 - o spazzamento meccanizzato, manuale e misto, lavaggio strade e suolo pubblico, e raccolta foglie compreso il trasporto ad impianto di recupero o sino a stazione di trasferta per il successivo avvio a recupero;
 - o svuotamento cestini gettacarte compreso trasporto ad impianto di trattamento meccanico biologico;
 - o raccolta trasporto ed avvio a trattamento/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

- ⇒ Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani:
 - o pretrattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati ossia l'attività di pretrattamento e di recupero dei rifiuti urbani differenziati e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero di rifiuti
 - o conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
 - o conferimento commercializzazione e valorizzazione delle altre frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero);
 - o conferimento dei rifiuti urbani residui (RUR) agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o impianti di smaltimento.

- ⇒ Gestione della tariffa corrispettiva (qualora attivata) e rapporti con gli utenti:
 - o operazioni di: accertamento, riscossione, (incluse le attività di bollettazione/fatturazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - o gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
 - o gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso.
- ⇒ Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della T.A.R.I. e rapporti con gli utenti:
 - o gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
 - o gestione della banca dati degli utenti.
- ⇒ Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:
 - o svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive dell'EGA;
 - o prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - § la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - § gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - § il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Costituiscono attività esterne al servizio in concessione ai sensi della regolazione di ARERA a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ⇒ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- ⇒ derattizzazione;
- ⇒ disinfestazione zanzare;
- ⇒ spazzamento e sgombero della neve;
- ⇒ cancellazione scritte vandaliche;
- ⇒ defissione di manifesti abusivi;
- ⇒ gestione dei servizi igienici pubblici;
- ⇒ gestione del verde pubblico;
- ⇒ pulizia e disinfezione delle fontane.

Nella delibera della Città Metropolitana n. 31 del 13 novembre 2019, è stato richiesto ad AMIU Genova di presentare un piano Economico finanziario per ciascuno dei 31 affidamenti, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Tale documento è stato asseverato da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 in data 31 marzo 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Area Genova:

- Genova;
- Davagna.

Area Costiera:

- Arenzano;
- Cogoleto.

Area della Valle Stura Orba e Leira:

- Mele,
- Masone;

- Campo Ligure;
- Rossiglione;
- Tiglieto.

Area dell'Alta Val Polcevera:

- Campomorone,
- Ceranesi;
- Mignanego;
- Sant'Olcese;
- Serrà Riccò.

Area della Valle Scrivia:

- Busalla;
- Casella;
- Crocefleschi;
- Isola del Cantone;
- Montoggio;
- Ronco Scrivia;
- Savignone;
- Valbrenna;
- Vobbia.

Area della Val Trebbia:

- Fascia;
- Fontanigorda;
- Gorreto;
- Montebruno;
- Propata;
- Rondanina;
- Rovegno;
- Torriglia.

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto al netto degli obiettivi da raggiungere che sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

Principale target del piano risulta essere il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta differenziata: Il 41% per cento dei comuni raggiungerà gli obiettivi di RD entro l'anno 2021, il 54% dei comuni entro il 2022.

Per il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

Acquisto Impianto di Sardorella

Il 14 aprile 2020, la società ha adottato la scelta strategica di acquisto dell'Impianto di Sardorella. È un impianto situato in via Sardorella a Genova Bolzaneto con macchinari all'avanguardia.

Lavora imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, carta e cartone per farne uscire preziose "materie prime seconde" per le produzioni industriali. Dotato di tre linee operative (multimateriale leggera, frazioni cellulosiche miste e imballaggi di cartone), occupa una superficie di oltre 3.000 metri quadri.

La linea del multimateriale leggera, divide i tre flussi di imballaggi (plastica, acciaio e alluminio), dal punto di vista tecnico comprende, un tritatore-aprisacco per aprire i sacchetti chiusi, un separatore balistico che divide gli imballaggi leggeri (sacchetti, shoppers, cellophane) da quelli pesanti contenitori, bottiglie, lattine), un deferrizzatore per selezionare i contenitori in acciaio e infine un separatore dei metalli non ferrosi (alluminio).

Le linee delle frazioni cellulosiche (carta e cartone) invece separano sia la carta dal cartone che il materiale raccolto presso supermercati, negozi, grandi utenze commerciali.

L'impianto è in grado di trattare 11.000 t/anno di multimateriale leggera, 37.000 t/anno di carta e cartone misti e 13.000 t/anno di imballaggi di cartone.

AMIU al fine di finanziare adeguatamente la progettata operazione immobiliare ha acceso un finanziamento con la mediazione di FSU la quale ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di importo complessivo pari a 7.500 mila euro.

Sulla base delle decisioni assunte dal DCC - 2020-23 del 14 aprile relativa al finanziamento intragruppo FSU AMIU Genova, è stato emesso uno strumento finanziario composta da numero 7.500.000 obbligazioni ordinarie non convertibili nominative del valore nominale di 1 euro ciascuna, prestito con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 15 luglio 2033, produttivo di interessi annuali lordi posticipati al tasso nominale fisso di riferimento pari a 3,22% scadenti e pagabili il 15 luglio di ciascun anno. Le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in quindici quote annuali crescenti del capitale posticipate secondo quanto riportato nel piano di ammortamento alla francese.

Bandi per il rafforzamento/strutturazione della Società

Alla luce del rinnovo del contratto di servizio, la Società ha avviato a partire da giugno 2020 una profonda ristrutturazione dell'organizzazione aziendale. Questo si è tradotto in un nuovo funzionigramma, che come illustrato nelle prime pagine ha rivisto il ruolo e le competenze delle varie funzioni aziendali.

Di riporto diretto al Presidente sono le funzioni di STAFF della comunicazione di Gruppo e degli affari societari e Ufficio Legale. Al Direttore Generale riportano le aree di business operative dalle quali è stata separata la funzione di progettazione logistica di supporto al servizio. Verrà per ciascun affidamento identificato un responsabile di commessa al fine di monitorare e gestire capillarmente il servizio reso sul territorio.

Infine numerosi sono i bandi per gli approvvigionamenti che verranno pubblicati, al fine di rendere esecutivo il piano degli investimenti programmato per l'avvio del contratto di servizio.

Impegno della società è quello di programmare gli acquisti al fine di ottenere delle economie di scala, e di ridurre il più possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Emergenza sanitaria

A partire dalla fine del mese di gennaio 2020 si è manifestato l'evento straordinario che ha segnato tutto il mondo: la pandemia causata dal virus Covid-19.

I primi due casi di Coronavirus in Italia sono stati confermati il 30 gennaio dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020. Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri ha varato un primo decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #Iorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che ha disposto la chiusura di tutte le attività commerciali non di prima necessità.

AMIU, non ha subito significativi pregiudizi economici a fronte di tale emergenza. L'azienda si è dovuta dotare di tutti i presidi medici di protezione a tutela dei dipendenti, in particolare di coloro che svolgono il servizio sul territorio. L'azienda che eroga servizi pubblici essenziali, ha continuato ad erogare i propri servizi ai cittadini, sospendendo soltanto alcune attività accessorie o che richiedono spostamenti e azioni dei cittadini stessi. Le attività sospese dalla prima fase di lock down sono: isole ecologiche e ecovan; spazzamento meccanizzato con divieto di sosta; pulizia caditoie; sportello TARI aperto al pubblico. Oggi nella fase 2 si sono riaperte tutte le attività secondo le modalità richieste nei DPCM.

Tutte le attività amministrative sono state remotizzate attivando una campagna di sensibilizzazione e supporto finalizzato al telelavoro.

Tutta l'operatività si è mantenuta anche nella FASE 2 alla protezione della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle profilassi di contenimento del contagio: distanziamento sociale, igiene personale, igienizzazione dei luoghi e strumenti di lavoro, tracciatura e quarantena dei casi conclamati o sospetti e dei contatti stretti.

A inizio marzo è stato sottoscritto l'accordo con il Sindacato finalizzato a condividere e concordare la sopracitata riorganizzazione del lavoro. Inoltre è stato condiviso l'utilizzo delle ferie per i lavoratori addetti alle attività sospese, con possibilità di accumulare ferie negative.

Importanti e consistenti azioni sono state messe in atto per la pulizia e sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro.

Oltre alle sanificazioni sono aumentati drasticamente i costi per acquisto DPI, in particolare mascherine chirurgiche e ffp2, da garantire a tutti i lavoratori.

La chiusura di tutte le attività commerciali e il *lockdown* durato oltre 50 giorni ha avuto un impatto sui volumi di rifiuti raccolti: i rifiuti da materie differenziate sono diminuiti progressivamente e con un mix diverso tra i diversi materiali. Gli ingombranti e il legno si sono ridotti fino a oltre l'80% a causa della chiusura delle isole ecologiche e Ecovan, mentre l'umido ha avuto un calo dal mese di marzo, di circa il 7% rispetto al 2019. Per le altre frazioni si registra comunque un calo superiore al 10%. Tale effetto non risulta significativo dal punto di vista economico in quanto bilanciato dalla compensazione tra gli effetti conseguenti.

Il rifiuto indifferenziato registra un calo solo a partire dal mese di aprile, a causa di fenomeni di presenza nel rifiuto di materiali ingombranti e legno. Nel mese di aprile il calo è di circa l'11% rispetto allo stesso mese anno 2019.

L'anno in corso si prospetta caratterizzato da situazioni uniche, le quali, ad oggi, non escludono eventuali ulteriori avvenimenti e conseguenze ad oggi non prevedibili.

Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività caratteristica dell'esercizio 2020 sarà dedicata alle seguenti principali direttive:

- ⇒ Sviluppo della raccolta differenziata
- ⇒ Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- ⇒ Consolidamento delle performance economiche e finanziarie
- ⇒ Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2020 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in steps successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

L'educazione e la cultura del cittadino diventa un elemento fondamentale per il successo del progetto di riorganizzazione del servizio. Il gestore sarà impegnato in attività divulgative ed iniziative volte a potenziare l'educazione e la cultura degli utenti circa la corretta gestione del rifiuto. AMIU ritiene questo aspetto di assoluta rilevanza strategica, nella consapevolezza che una corretta primaria gestione del rifiuto da parte del cittadino, a monte del conferimento, permetta al gestore di attivare migliori soluzioni, ed ottenere migliori performance, in relazione alla quantità e alla qualità del rifiuto gestito.

Si sottolinea che tra i target definiti nell'affidamento della nuova gestione del Genovesato, fondamentale risulta il raggiungimento dei target posti di raccolta differenziata. Il gestore nella presentazione del piano ha previsto dei significativi investimenti volti al raggiungimento di tali obiettivi. Questi risultano caratterizzati dall'adozione di un sistema di raccolta volto alla responsabilizzazione del cittadino, in particolare questo si può raggiungere solo con un metodo di raccolta ad accesso controllato.

A partire da giugno 2020, si sono avviati i processi di affidamento degli investimenti al fine di partire con il progetto stabilito dal primo gennaio 2021.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione.

Miglioramento della qualità degli standard del servizio

AMIU Genova, nel progetto presentato alla città metropolitana per l'affidamento del nuovo contratto di servizio, ha definito un'organizzazione, non solo mirata al raggiungimento dei livelli target di RD, ma bensì anche alla qualità degli standard di servizio. La struttura tecnica di pianificazione ha disegnato nuovi percorsi per i Comuni di cui AMIU non era attualmente gestore e ha ripensato i percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni per i territori a oggi già serviti.

La crescita dell'ambito di competenza di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del numero di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impegnato sul territorio e negli organici di altre aziende in house o in appalto. Le strutture operative di terzi diventeranno forza lavoro di AMIU, consolidando sempre di più la capacità operativa. Obiettivo strategico risulta essere l'incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda. Tenendo in considerazione anche l'opzione per chi ne volesse aderire all'incremento dell'orario di lavoro per il personale part time.

Fattore chiave del successo è la prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire una maggiore complessità: la struttura amministrativa e di controllo di gestione sarà impegnata a gestire 31 piani economico finanziari, la struttura approvvigionamenti dovrà gestire gare per acquisti

Con le nuove prospettive industriali: nuovi cantieri, nuovi impianti, nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita. L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.

Consolidamento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2020 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico insieme all'equilibrio della posizione finanziaria. Grande attenzione sarà dedicata al più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

La TARI 2019, approvata dal 22 gennaio 2019 include integralmente la stima dei costi da sostenersi nell'esercizio 2019 relativi al trattamento e allo smaltimento del RSU in impianti terzi pari a circa 25,9 milioni di Euro.

La TARI 2020, in fase di validazione da parte dell'ente territorialmente competente, in coerenza con l'introduzione del MTR, descritto nei capitoli precedenti, garantisce il completo riconoscimento dei costi efficienti legati al servizio integrato dei rifiuti in tariffa, offrendo al gestore la tempestiva remunerazione del servizio, questo si traduce per AMIU in una garantita stabilità finanziaria.

Nel corso del 2019 la Società infatti, ha visto il rafforzarsi della sua posizione nel mercato finanziario, questo ha permesso alla Società di rendere finanziabile un ambizioso piano di investimenti coerenti con la programmazione del nuovo contratto di Servizio.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale, potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Relativamente alla realizzazione del nuovo invaso, nel 2020 si concluderanno le opere relative al lotto P1A.2.B.

Allo scopo, si concluderanno, inoltre, i lavori di realizzazione di microdreni per il drenaggio del percolato sul versante est (appalto Bettineschi), quali opere propedeutiche proprio alla realizzazione del progetto P1 (nuovo invaso S3).

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. In coerenza con la programmazione regionale, è evidente la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2020 inizierà quindi la procedura autorizzativa relativa all'impianto TMB da realizzarsi sul sito della discarica di Scarpino, con la presentazione da parte di Ri.Ma dell'istanza presso gli enti competenti.

Relativamente al trattamento del percolato nell'impianto si SIMAM 2, si segnala che sono concluse le opere civili relative al nuovo assetto impiantistico.

Continuità aziendale

I risultati conseguiti dalla Società nel corso del 2019 e gli eventi verificatisi nei primi mesi del 2020 hanno permesso di consolidare i presupposti di continuità aziendale di AMIU Genova SpA, rafforzandone i relativi profili finanziari e patrimoniali.

La Società ritiene perseguita la continuità aziendale sulla base dei seguenti principali aspetti:

- ⇒ Affidamento del contratto di servizio di durata quindicennale: con delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020 la Città Metropolitana ha individuato AMIU Genova SpA come gestore *in-house* del servizio. Ai fini dell'affidamento è stata fatta una valutazione dell'efficienza e dell'economicità nell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché, specificatamente nel caso dell'*in house*, dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito.
- ⇒ La sostenibilità tecnica ed economico, finanziaria del piano industriale predisposto dalla Società, presentato in fase di richiesta di nuovo affidamento per il periodo 2021-2035; per l'intera durata dell'affidamento, si è dimostrata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del piano sono state verificate dalla Società Deloitte&Touche S.p.a. in sede di asseverazione, l'analisi tecnica e le valutazioni in merito alla congruità degli input di natura economica finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del piano e della sua evoluzione è stata svolta da ANEA Ambiente in sede di verifica dell'economicità del servizio sulla base dell'art. 34. Da tale documento non emergono situazioni di squilibrio finanziario, primari

istituti di credito hanno confermato la loro disponibilità a finanziare la Società attraverso diverse forme di finanziamento;

- ⇒ Il raggiungimento dell'autonomia territoriale nel ciclo dei rifiuti. Come riportato nell'atto n. 1186/2018 emesso dalla Città Metropolitana di Genova, nel corso del 2018 è stata autorizzata la riapertura della discarica di Scarpino, essenziale asset nella definizione della strategia futura della Società. Successivamente in regime di Project Financing è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di css, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice degli appalti pubblici. Nel 2019 si è definita la strategia impiantistica della discarica che garantirà alla Società l'autonomia dagli impianti terzi fuori Provincia;
- ⇒ Introduzione del settore ambientale in un mercato regolato: In seguito alla definizione del MTR ARERA, il gestore ha diritto al corrispettivo secondo una regolamentazione trasparente e puntuale, soggetto ad una validazione da parte di un ente con i requisiti di terziarietà rispetto al percettore delle tariffe. Questo metodo garantisce al gestore la totale remunerazione dei costi efficienti sostenuti in maniera tempestiva, e una certezza del corrispettivo riconosciuta anche nel settore bancario.
- ⇒ Il piano finanziario, con il quale la controllante della Società si è impegnata a pagare ad AMIU in 10 anni i crediti relativi ai costi per la chiusura e la post gestione della discarica di Scarpino 1 e 2 e il credito legato all'emergenza rifiuti (ora terminata grazie alla riapertura della discarica di Scarpino 3). Il piano TARI 2020 conferma gli estremi di tale piano finanziario, comprendendo la corrispondente rata del piano finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 89,98% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,96% da Città metropolitana. La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Di seguito ultimo rendiconto approvato dal Comune di Genova:

COMUNE DI GENOVA - Rendiconto 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI (mila euro)	INCASSI (mila euro)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
Utilizzo avanzo di amministrazione	66.184	119.930
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.156	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	132.340	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	546.994	537.782
Trasferimenti correnti	87.512	62.323
Entrate extratributarie	144.716	120.583
Entrate in c/capitale	116.154	39.519
Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.800	50.996
Totale entrate finali	936.176	811.203
Entrate da accensioni di prestiti	79.599	75.203
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	
Entrate per conto di terzi a partite di giro	89.821	89.912
Totale	1.105.596	976.318
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.320.276	1.096.248

SPESE	IMPEGNI (mila euro)	PAGAMENTI (mila euro)
Spese correnti	641.627	611.499
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.381	
Spese in conto capitale	99.384	99.387
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	216.288	
Spese per incremento di attività finanziarie	40.800	40.800
Totale spese finali	1.014.480	751.686
Spese per rimborso di prestiti	108.194	108.195
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Spese per servizi per c/terzi	89.821	92.481
Totale	1.212.495	952.362
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.212.495	952.362
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	107.781	143.886

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 124/2017 si segnala che l'azienda ha incassato contributi per 305 mila euro da Fondi europei e 117 mila euro da Fondimpresa per la formazione del personale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Risultato d'esercizio	344.892,00
a riserva legale	17.244,60
utile riportato a nuovo	327.647,40

Si propone all'Assemblea degli azionisti di destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2019 Euro 17.244,30 a riserva legale ed Euro 327.647,40 a utili a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Genova, 9 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Pietro Pongiglione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa sono conformi al documento depositato nei libri sociali. Il Presidente Dott. Pietro Pongiglione

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

302/2018

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 29/06/2020

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 14,30 in Genova, Via G. D'Annunzio, civico 27, presso la sede della Società, ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 12 dello Statuto sociale, si è riunita in videoconferenza l'Assemblea ordinaria degli azionisti della "AZIENDA MULTISERVIZI D'IGIENE URBANA GENOVA S.p.A" per deliberare sul seguente:

Ordine del'Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
3. Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019
4. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019
5. Relazione ai bilanci della Società di Revisione
6. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgsi 175/2016
7. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione dei compensi
8. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi.
9. Eventuale ratifica provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione nel periodo intervenuto tra l'approvazione dello Statuto sociale e l'Assemblea.

Sono presenti i componenti il Consiglio:

- Dott. Pietro Pongiglione – Presidente
- Dott. Pietro Moltini - Consigliere
- Avv. Simona Gagino – Consigliere.

E' altresì presente il Collegio sindacale in persona del Presidente del Collegio sindacale D.ssa Ilaria Gavuglio, e dei sindaci effettivi Dott. Federico Diomeda e Dott. Enrico Vassallo.

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

303/2018

Partecipano alla seduta il Direttore Generale D.ssa Tiziana Merlino e il Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza Dott. Marco Moggi.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Pietro Pongiglione, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di n° 14.143.276 azioni, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Avv. Matteo Campora, Assessore all'Ambiente, in rappresentanza del Comune di Genova con delega prot. n. 189956 del 29 giugno 2020
- Dott. Stefano Anzalone, Consigliere Delegato, in rappresentanza della Città Metropolitana di Genova con delega prot. n. 24686 del 18 giugno 2020.

Il Presidente dichiara che l'Assemblea, convocata con lettera prot. n° 5479 dell'11 giugno 2020, è validamente costituita in forma totalitaria ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 12 dello Statuto sociale e, ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto sociale, chiama a fungere da segretario la signora Fiorenza Rissotto, funzionario dell'Area Societaria di Amiu Genova SpA, e la invita ad assistere e redigere il verbale.

Si passa quindi all'esame delle proposte iscritte all'o.d.g.

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
3. Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019
4. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019
5. Relazione ai bilanci della Società di Revisione
6. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgsi 175/2016

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e presenta il bilancio di esercizio 2019, già consegnato a tutti i presenti, che esprime il buon andamento della Società nello scorso esercizio.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale D.ssa Gavuglio la quale esprime il giudizio positivo del Collegio Sindacale e richiama quello altrettanto positivo della Società di Revisione.

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

304/2018

Nessuno chiedendo la parola, avendo tutti i presenti dichiarato di aver esaminato preventivamente i documenti in discussione, l'Assemblea all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio per l'esercizio 2019 con la relazione degli Amministratori e la nota integrativa
- di prendere atto del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 unitamente alla relazione degli Amministratori e alla nota integrativa
- di destinare il risultato d'esercizio per un ventesimo a riserva legale ed il residuo a nuovo.

Il Presidente presenta inoltre la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgs. 175/2016, che l'Assemblea approva

OMISSIS

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

305/2018

OMISSIS

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

306/2018

OMISSIS

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

307/2018

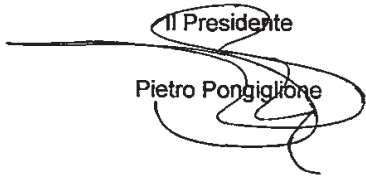
OMISSIS

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia
gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 15,15.

Il Segretario

Fiorenza Rissotto


Il Presidente

Pietro Pongiglione


COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.

BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

348/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Relazione sulla Gestione

Premessa

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) nasce nel 1986 per occuparsi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani, attività fino a quel momento svolta direttamente dal Comune di Genova. Pochi anni dopo diventa Azienda Speciale, una delle forme giuridiche previste dalla Legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali per gestire i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale. Nel 2002 Amiu assume la forma di Società per Azioni, completando il percorso evolutivo che porta successivamente a configurarsi come Gruppo (presidiando le aree di attività con società di scopo). Negli oltre vent'anni passati dalla sua costituzione, Amiu è diventata uno dei principali operatori italiani del settore ambientale. Oggi l'azienda copre tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.

I costanti investimenti in mezzi e tecnologie sono divenuti la norma e consentono di soddisfare le esigenze di una città complessa come Genova, caratterizzata dal più vasto centro storico d'Europa, da un grande porto e da una morfologia urbana molto variegata. Una linea d'azione che trova ulteriore conferma nel Patto dei Sindaci, sottoscritto dal Sindaco nel 2017. Tale patto prevede l'attuazione di politiche sostenibili nel settore ambientale con azioni di efficienza, aumento nell'utilizzo delle rinnovabili e valorizzazione dei rifiuti. Un modo efficace per coniugare questioni locali con scenari globali.

Dall'anno 2017 è iniziato un percorso volto a confermare AMIU quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti per il Comune di Genova nella forma *dell'in house providing*. Il Comune di Genova con propria deliberazione, n. 57 del 2018, ha riconosciuto di fatto la validità e il valore del contratto in essere in scadenza al 31/12/2020 e ha rilanciato la prospettiva di estendere anche al bacino metropolitano la stessa gestione *in house* anche per i futuri 15 anni.

Rafforzata dalla nuova prospettiva industriale, l'azienda ha potuto nell'anno 2018 portare a compimento il fondamentale progetto di riapertura della discarica di Scarpino, chiusa dal 2014, determinando l'avvio di un rinnovato posizionamento di AMIU nel panorama industriale dello smaltimento e dell'economia circolare.

Il 2018 è stato però l'anno della tragedia del crollo del Ponte Morandi che ha colpito AMIU nel cuore della propria gestione operativa in particolare nella zona del ponente cittadino, ma di fatto anche sul restante territorio, a causa della pesante riorganizzazione logistica e operativa causata dalla perdita di circa 30.000 mq di impianti e unità operative.

Gli eventi dell'anno 2018 hanno rallentato un processo di miglioramento delle performance di raccolta finalizzate all'incremento della differenziata e il recupero di materia, non permettendo lo sviluppo atteso, in particolare, della raccolta dell'umido.

Il 2019 è stato un anno di ricostruzione e di avvio di importanti progetti industriali volti alla sostenibilità dell'operatività aziendale in ambito cittadino e alla realizzazione di importanti progetti industriali quale l'assegnazione della gara per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico da realizzare nel sito della discarica di Monte Scarpino.

Nel 2019 è stata inoltre pubblicata la prima delibera di indirizzo di Città Metropolitana che conferma la volontà di assegnare al gestore unico AMIU, nella forma *dell'in house providing*, il contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per il bacino del Genovesato, costituito da 31 Comuni compresa Genova.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

349/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Andamento delle attività

L'anno 2019 è stato un anno caratterizzato da importanti interventi organizzativi e progettuali volti a ricostruire un'operatività più efficiente e adeguata alla prospettiva di sviluppo industriale.

Nel 2019 si è concretizzato l'acquisto di una quota di partecipazione nella società A.R.AL. S.p.A. *società in house* che gestisce l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico sito in Castelceriolo (AL).

La partecipazione in A.R.AL. ha permesso di attivare anche un processo di trattamento dei rifiuti ingombranti efficiente, con riduzione di costi operativi e garanzia dei flussi di recupero dei materiali raccolti attraverso il sistema di isole ecologiche ed Ecovan di AMIU.

Nel 2019 inoltre si è completato un altro fondamentale processo di consolidamento impiantistico, grazie alla gestione e completamento della procedura di assegnazione del *Project Financing* proposto dalla società IREN SpA per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico da realizzare a Scarpino.

Iren Ambiente, controllata al 100% dal gruppo Iren, si è aggiudicata la procedura aperta indetta da Amiu Genova per l'affidamento della concessione relativa alla costruzione e gestione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di Combustibile Solido Secondario, di seguito "CSS", da realizzarsi in località Scarpino. Il trattamento meccanico-biologico è finalizzato alla stabilizzazione della frazione organica presente nel rifiuto indifferenziato residuo e all'eventuale valorizzazione della frazione ad elevato potere calorifico mediante la produzione di Combustibile Solido Secondario.

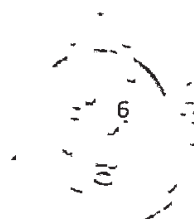
L'impianto, che avrà una capacità di trattamento pari a 100.000 tonnellate/anno, è previsto dal piano gestione rifiuti della Regione Liguria e costituisce un tassello fondamentale per la chiusura del ciclo ambientale nella Città Metropolitana di Genova e nell'intera Regione. L'investimento è pari a 42 milioni di euro e, al termine della fase di costruzione, Iren Ambiente gestirà l'impianto per un periodo di 25 anni.

Altro evento di rilievo per l'operatività impiantistica funzionale alla raccolta e trasporto dei rifiuti e soprattutto per il miglioramento della sostenibilità aziendale nel contesto cittadino, è stata la chiusura dell'obsoleta fossa di accumulo dei rifiuti del vecchio inceneritore sito in Val Bisagno presso la struttura di Volpara e l'attivazione di un sistema di trasferta transitorio più moderno.

Nel corso del 2019 sono state inoltre avviate numerose azioni di comunicazione e informazioni finalizzate a incrementare la RD.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto una crescita delle percentuali di RD di circa 3 punti percentuali, a dimostrazione dell'efficacia delle azioni messe in atto con potenziamento dell'operatività di isole ecologiche ed Ecovan e la progettazione di nuovi percorsi di raccolta differenziata, in particolare della frazione umida.

L'anno 2020 è iniziato con un trend positivo di incremento dei volumi delle frazioni di rifiuti differenziati raccolti, in particolare umido, carta, plastica e ingombranti.



AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

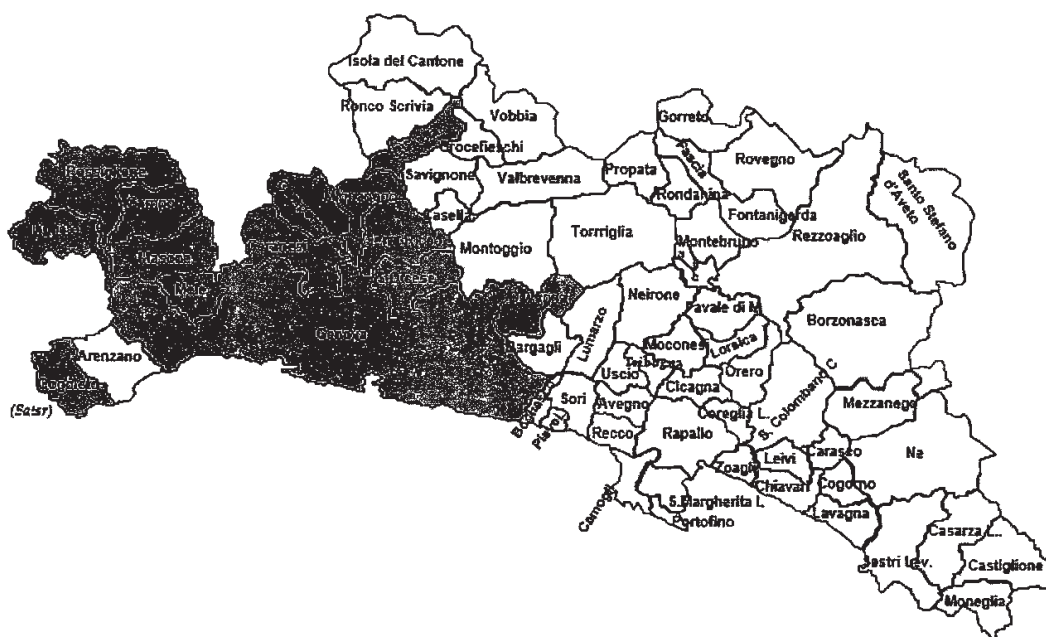
350/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

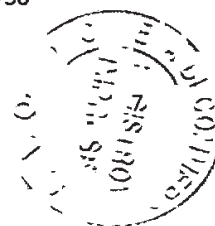
Servizi di igiene urbana

Il modello di raccolta dei rifiuti, sviluppato dall'azienda in tutte le aree servite, fa riferimento al Piano Metropolitano per la Gestione dei Rifiuti, ed è costituito da un sistema a prevalenza di raccolta domiciliare, integrato con sistemi di prossimità per la città di Genova e per i comuni o zone caratterizzati da bassa densità abitativa.



La gestione di un bacino ampio e complesso come quello del genovesato impegna l'azienda su di un territorio esteso ed eterogeneo, con caratteristiche urbanistiche, territoriali e socio economiche differenti.

Comune	Superficie (km ²)	Abitanti Residenti	Densità Abitativa (Ab./km ²)	Valore contratto di servizio TARI 2020 (€)
Genova	240,3	578.000	2.405	131.812.000
Busalla	17,1	5.490	321	1.015.968
Campomorone	25,9	6.728	260	662.468
Ceranesi	30,7	3.756	122	418.353
Davagna	20,5	1.875	91	248.241
Mignanego	16,3	3.580	220	408.191
Sant'Olcese	21,9	5.838	267	602.164
Serra Riccò	26,2	7.777	297	751.867
Unione Comuni SOL	142	12.350	87	1.182.536
Cogoleto (Sater)	20,7	8.938	432	2.308.962
Totale gestione AMIU	540,9	625.394	1.156	137.101.788
Totale gruppo	561,6	634.332	1.130	139.410.750



AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

351/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Alla data di approvazione del bilancio i Piani economici finanziari sono stati presentati agli Enti Territorialmente competenti ai fini della validazione per l'approvazione delle tariffe, la cui scadenza è stata prorogata causa Covid a luglio 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Nella tabella seguente si riporta il quadro storico della produzione di rifiuti in ciascun comune servito:

Comune	RU 2014 (ton)	RU 2015 (ton)	RU 2016 (ton)	RU 2017 (ton)	RU 2018 (ton)	RU 2019 (ton)
Genova	313.748	301.967	287.287	284.025	282.095	283.293
Busalla	2.874	2.754	2.695	2.788	2.771	2.136
Campomorone	2.908	2.665	2.802	2.782	2.635	2.234
Ceranesi	1.889	1.742	2.031	1.772	1.698	1.251
Cogoleto	5.312	4.595	4.139	4.184	4.245	4.328
Davagna	956	915	1.030	824	899	915
Mignanego	1.944	1.645	1.909	1.782	1.712	1.223
Sant'Olcese	2.787	2.489	2.720	2.659	2.602	2.041
Serra Ricco'	3.571	3.171	3.369	3.316	3.148	2.171
Unione Comuni SOL	4.954	4.799	4.613	4.798	4.703	4.343
Totale	340.943	326.742	312.595	308.930	306.508	303.469

Nel dettaglio, si riporta nel seguente prospetto l'analisi dei quantitativi di RSU e RD registrati nell'anno 2019:

Comune	2019				2018
	RSU (ton)	RD (ton)	RU (ton)	% RD	% RD
Genova	182.677	100.616	283.293	35,52%	33,49%
Busalla	557	1.579	2.136	73,91%	50,13%
Campomorone	695	1.539	2.234	68,88%	20,64%
Ceranesi	407	844	1.251	67,49%	25,48%
Cogoleto	1.172	3.157	4.328	72,93%	73,65%
Davagna	614	301	915	32,94%	33,53%
Mignanego	446	777	1.223	63,55%	21,81%
Sant'Olcese	795	1.246	2.041	61,06%	23,11%
Serra Ricco'	656	1.515	2.171	69,79%	25,56%
Unione Comuni SOL	1.806	2.537	4.343	58,42%	58,97%
Totale	189.825	113.645	303.469	37,45%	34,20%

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

352/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Raccolta differenziata

Il progetto per l'incremento della RD nell'anno 2019 si è focalizzato su alcune azioni specifiche.

In particolare l'obiettivo è stato quello di razionalizzare e ristrutturare il sistema di raccolta, attraverso la riduzione delle differenze tra i diversi sistemi, armonizzando e riducendo le dotazioni sul territorio. Nello specifico ci si riferisce alla sostituzione degli sporadici sistemi di raccolta con campana, con sistemi di raccolta di tipo laterale (*side loader*) o posteriore.

È stata inoltre avviata la raccolta dell'umido in zone che risultavano ancora prive di contenitori dedicati.

L'attività ha avuto un forte rallentamento in seguito alla riorganizzazione interna che l'azienda ha dovuto subire a causa della nuova logistica successiva al crollo del ponte Morandi.

La pianificazione del ciclo di raccolta differenziata prevede di cambiare l'attuale sistema di raccolta con uno più adatto alle caratteristiche logistiche e sociali di una città come Genova. Un sistema innovativo e fortemente ingegnerizzato che permetta la raccolta di tutte le frazioni merceologiche, con controllo degli accessi e dei conferimenti, traguardando la possibilità di applicare la tariffazione puntuale.

In parallelo si è programmato di attuare una raccolta porta a porta per tipologie di utenza, in modo da fornire servizi dedicati a specifici produttori. In questo senso è stato avviato il progetto denominato "Ufficio green" dedicato alla raccolta mirata e puntuale di materiali quali la carta, toner e cartucce di stampanti, presso strutture tipicamente amministrative, caratterizzate da grande produzione di questi materiali. Un altro progetto si focalizza sui grandi produttori di frazione umida, quali bar, ristoranti, fruttivendoli, supermercati, ecc., ai quali viene offerto un servizio porta a porta con contenitori dedicati.

I risultati della raccolta differenziata 2019

Con riferimento ai dati caricati sul sistema Regionale ORSO i quantitativi raccolti nell'ambito del servizio di gestione urbana nel territorio del *Comune di Genova* per l'anno 2019 corrispondono a: **283.293 Ton**.

Il totale è composto da **100.616 Ton** da raccolta differenziata e **182.677 Ton** di raccolta non differenziata.

Nel totale della raccolta differenziata, è stato considerato il compostaggio domestico, pari a **725 Ton**, poiché, nell'anno 2019, sono state soddisfatte le condizioni previste dalla DGR 151/2017.

La percentuale di raccolta differenziata si attesta pertanto al **35,52%**.

Rispetto all'anno 2018 non si registra una riduzione complessiva del totale dei rifiuti prodotti, ma si è registrato un incremento dei rifiuti differenziati, registrando un miglioramento della percentuale di RD di circa 2 punti percentuali.

Con riferimento ai dati certificati alla Regione Liguria, il quantitativo complessivo di rifiuti raccolti nell'ambito del servizio di gestione urbana nel territorio del Comune di Genova per l'anno 2018 risulta pari a 282.095 Ton.

Il totale è composto da 94.467 Ton di raccolta differenziata e 187.628 Ton di raccolta non differenziata.

Anche nel 2018, nel totale della raccolta differenziata è stato incluso il quantitativo gestito mediante il compostaggio domestico, pari a 924 Ton, poiché nell'anno 2018 sono state soddisfatte le condizioni previste dalla DGR 151/2017.

Nel 2018, la percentuale di raccolta differenziata si è attestata quindi al 33,49%.

11/11/2019
g2
21/11/2019

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

353/2018

Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento partono da una pesante riorganizzazione del settore di gestione del Servizio per la città di Genova.

La revisione del modello organizzativo passa attraverso la focalizzazione dei reparti su singoli elementi del processo di erogazione del servizio, che vanno dalla progettazione, alla gestione della logistica, alla pianificazione delle forniture, alla gestione delle terze parti, la manutenzione dei siti e degli impianti di servizio, fino alla gestione dell'operatività sul territorio.

Parallelamente alla riorganizzazione, l'azienda punta al miglioramento delle performance operative, con particolare riferimento all'attività di igiene del suolo e raccolta e trasporto rifiuti, attraverso la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione del sistema di raccolta.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

354/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

La regolamentazione tariffaria ARERA

Le nuove regole di determinazione delle tariffe, definite con un ampio processo di consultazione che ha coinvolto tutti gli attori del settore, hanno lo scopo di definire i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, sulla base dei criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019.

Gli obiettivi generali del sistema esplicitati dall'Autorità sono:

- ⇒ Superamento delle frammentazioni e difformità delle situazioni gestorie e regolatorie con: i) realtà in stato emergenziale, ii) altre situazioni con carenze di dotazioni impiantistiche e/o livelli di qualità del servizio non adeguati, iii) altre realtà con eccellenze ed elevati livelli di prestazioni (RD e recupero) anche superiori agli standard europei;
- ⇒ Superamento di fenomeni di stratificazione sperequativa dei costi riconosciuti tra gestori diversi e dell'«effetto paradosso» per il quale «l'utente paga di più dove la qualità del servizio è inferiore»;
- ⇒ L'introduzione di una disciplina sulle entrate tariffarie (vincoli ai ricavi) che incorpori alcuni elementi chiave di trasparenza, efficienza e di selettività;
- ⇒ Uniformità, certezza, stabilità ed effettivo principio di «*cost reflectivity*» nella determinazione delle entrate tariffarie; coerenza e correttezza nell'allocazione effettiva delle risorse;
- ⇒ Programmazione razionale e sostenibile degli investimenti in servizi e impianti;
- ⇒ Introduzione di incentivi nelle diverse fasi della filiera, per stimolare i gestori alla competitività ed efficienza, con la possibilità di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nella gestione, con benefici da ripartire tra operatori e utenti (*sharing*).

L'autorità di regolazione ARERA con la delibera 443 e 444 del 31 ottobre del 2019 è intervenuta per fornire un quadro di regole comune, certo e condiviso a disposizione dei gestori, dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di *Governance* territoriale. L'intervento della regolazione tariffaria non è che la naturale estensione rispetto a settori già normati con l'energia elettrica e il gas e più di recente il settore idrico.

Schema prospettico della regolazione nel settore dei rifiuti

Dallo schema qui sopra presentato in più occasioni dall'Autorità di Regolazione si evince il percorso strategico che il settore è destinato a fare e che gli stessi gestori dovranno alimentare. Con le delibere 443 e 444 del 2019 l'autorità è intervenuta su due primari aspetti: il calcolo della tariffa e la trasparenza delle informazioni a favore degli utenti del servizio.

Uno degli aspetti caratterizzanti la nuova regolamentazione è che eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale. In sostanza solo a fronte di investimenti e miglioramenti la tariffa potrà essere soggetta a variazioni in aumento.

Il metodo, che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio, regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti. I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

355/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio, il sito internet o i documenti di riscossione della tariffa.

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA. L'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. ARERA ha anche istituito un tavolo permanente con Regioni ed Autonomie locali, per garantire un confronto continuativo con i diversi attori coinvolti nella *governance* del settore rifiuti.

Impatto della regolamentazione per AMIU Genova SpA

Come illustrato precedentemente, in seguito alla delibera ARERA 443/2019, a partire dal bilancio 2020, i ricavi del gestore sono definiti secondo il metodo tariffario dei rifiuti (MTR). Si riporta che questo aggiornamento nel metodo non ha avuto significativi impatti nella definizione delle tariffe.

Si precisa per che per l'esercizio 2020, ad oggi il piano finanziario non è ancora stato oggetto di validazione da parte dell'ente territorialmente competente. Nel modello di governo delineato per la Liguria dalla Legge regionale n. 1/2014, L'ente territorialmente competente coinciderà a regime con Città Metropolitana e Province, con opportuno effetto condizionante circa scelte strategiche coerenti il modello organizzativo ed agli obiettivi individuati dalla pianificazione settoriale d'area omogenea provinciale o metropolitana.

Tuttavia, alla luce della complessità della materia, della non conclusa fase di transizione dalla dimensione comunale a quella d'ambito e delle tempistiche molto ristrette, il Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti, mediante Deliberazione n. 12 del 17/2 u.s ha attribuito per quanto riguarda l'anno 2020, le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente dall'art 6 della Deliberazione n. 443/2019 di ARERA ai Comuni affidanti, nella fattispecie dell'affidamento in esame al Comune di Genova. Tale impostazione è stata condivisa con ARERA nell'incontro del 19 febbraio 2020, e dove non sono stati sollevati elementi ostativi all'individuazione in via transitoria dei Comuni affidatari in tale ruolo.

Le procedure di validazione scelte dal Comune, che consistono nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, non si è ancora svolta in quanto l'emergenza sanitaria ha prorogato i termini previsti dall'Autorità, i tempi previsti sono a fine luglio 2020.

La definizione delle entrate tariffarie è stata fatta sulla base delle direttive pubblicate dall'autorità.

Per AMIU Genova l'introduzione di un mercato regolato, non ha portato sostanziali modifiche nella determinazione delle tariffe, bensì ha definito una certezza tariffaria, tale da sostenere la finanziabilità degli investimenti previsti anche nel settore bancario.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

356/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Il ciclo dei rifiuti

AMIU rappresenta il punto di riferimento per il Genovesato e non solo, per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato e per la trasferimento dei rifiuti da avviare a riciclo o recupero verso impianti specializzati.

La centralità di AMIU dal punto di vista impiantistico sarà rappresentata da due fronti impiantistici diversi ma entrambi indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti:

⇒ Lo smaltimento

⇒ L'avvio a riciclo o recupero

Lo smaltimento rappresenta, come noto, l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti. Anche se residuale e parallela al circolo virtuoso dell'economia circolare, riveste oggi ancora un ruolo indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo, sia relativamente al residuo secco indifferenziato (cod CER 20.03.01) non diversamente gestibile, sia relativamente agli scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata, non avviabile a recupero (cod CER 19.12.12).

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3), garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo. Da questo punto di vista, lo smaltimento controllato ed effettuato in autonomia presso un impianto di proprietà, costituisce un sicuro punto di forza di qualunque gestore o sistema di gestione rifiuti.

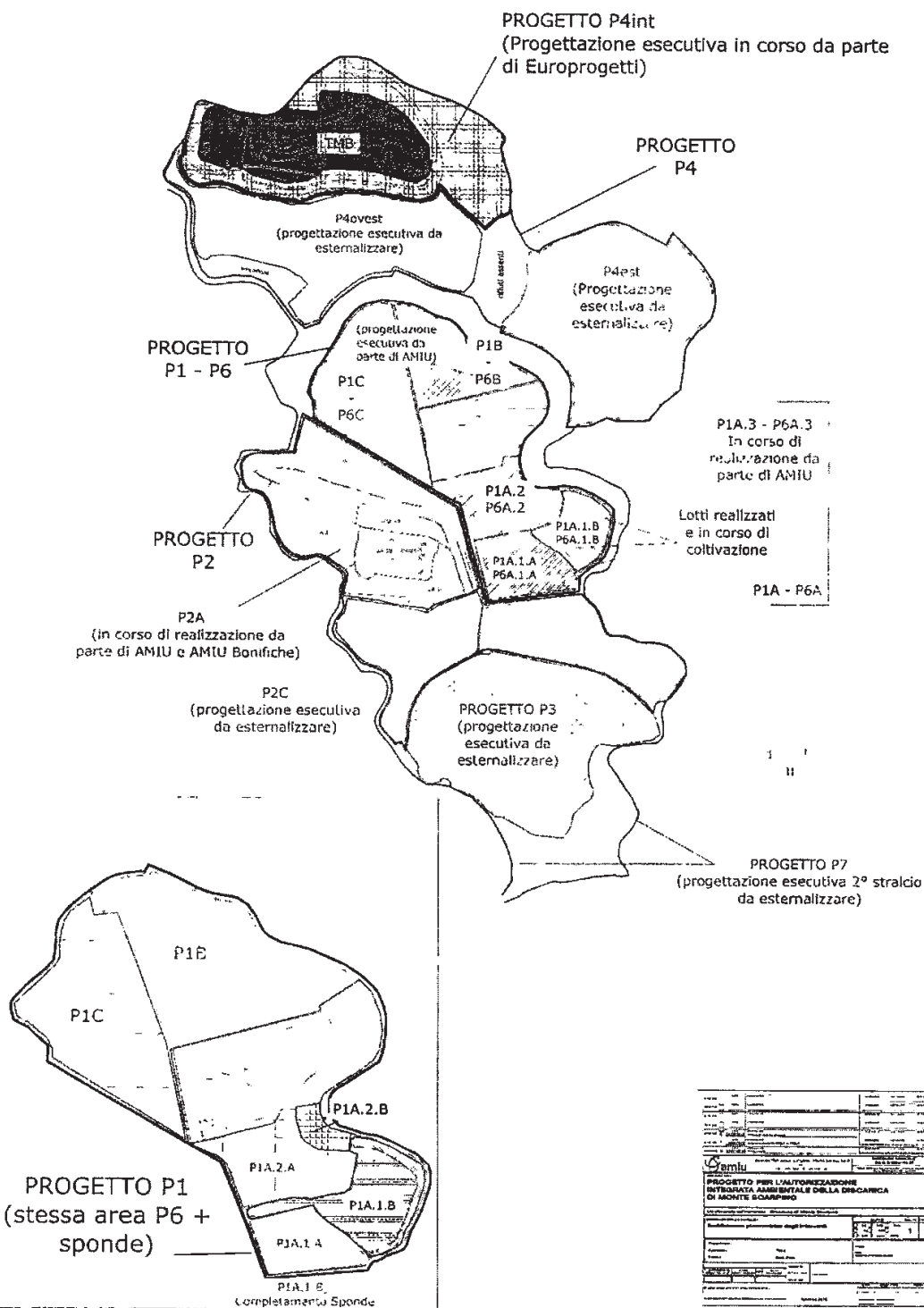
I lavori di realizzazione sono stati suddivisi in lotti, di cui il primo collaudato il 22/08/2018, e conseguentemente si è dato avvio ai conferimenti. Gli stralci di realizzazione della discarica sono 3:

⇒ Primo stralcio: 468.000 m3

⇒ Secondo stralcio: 381.000 m3

⇒ Terzo stralcio: 470.000 m3

357/2018



AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

358/2018

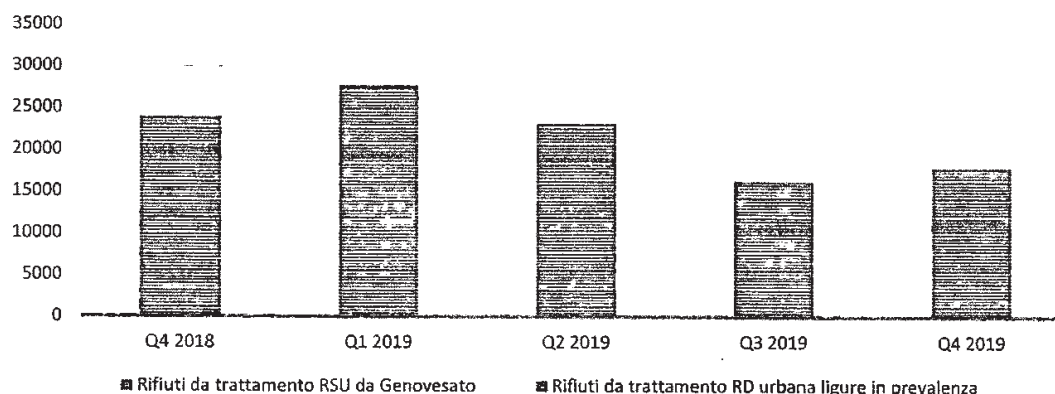
Nell'anno 2019 la discarica è stata pienamente operativa ricevendo i rifiuti trattati prodotti da Genova e da molti dei Comuni del Genovesato, permettendo il primo avvio di chiusura del ciclo dei rifiuti.

Inoltre la discarica di Scarpino ha ricevuto rifiuti da scarto di lavorazione di Raccolta differenziata cod 19.12.12, trattati da impianti liguri o non liguri, di provenienza prevalente da comuni liguri.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi conferiti dall'ultimo trimestre 2018 al 31/12/19:

	Rifiuti da trattamento RSU da Genovesato (Ton)	Rifiuti da trattamento RD urbana ligure in prevalenza (Ton)	Totale conferimenti (Ton)
Q4 2018	19.823	4.090	23.913
Q1 2019	19.272	8.385	27.657
Q2 2019	18.785	4.341	23.126
Q3 2019	10.394	5.799	16.193
Q4 2019	11.110	6.877	17.987
Totale 2019	59.561	25.402	84.963

CONFERIMENTI A SCARPINO S3



L'anno 2019 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e non solo, anche dell'intera regione.

Facendo riferimento alle linee strategiche già tracciate nell'anno 2018, nel corso del 2019 è stato raggiunto anche l'obiettivo relativo alla realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico direttamente connesso alla discarica, da realizzare nel polo impiantistico di Scarpino.

L'impianto verrà realizzato in *Project Financing*, così come da proposta ricevuta il 14 maggio 2019 da parte del proponente IREN Ambiente SpA.

In data 9 ottobre 2019 AMIU ha pubblicato il bando di gara con procedura aperta per "l'affidamento della concessione in regime di *Project Financing* di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS da realizzarsi in località Scarpino".

IREN Ambiente SpA è l'aggiudicatario del project.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

359/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

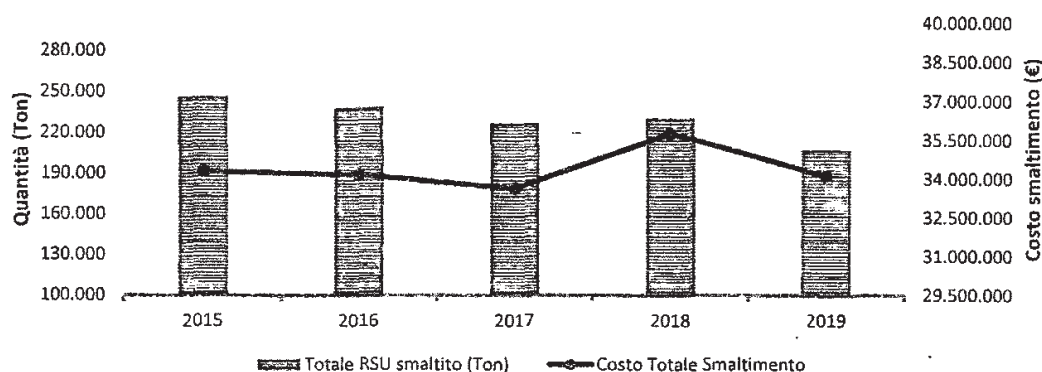
L'impianto rappresenta il tassello ad oggi mancante per garantire l'autonomia nella fase del trattamento del rifiuto, e della conseguente chiusura del ciclo dei rifiuti nella città di Genova.

Smaltimento rifiuti

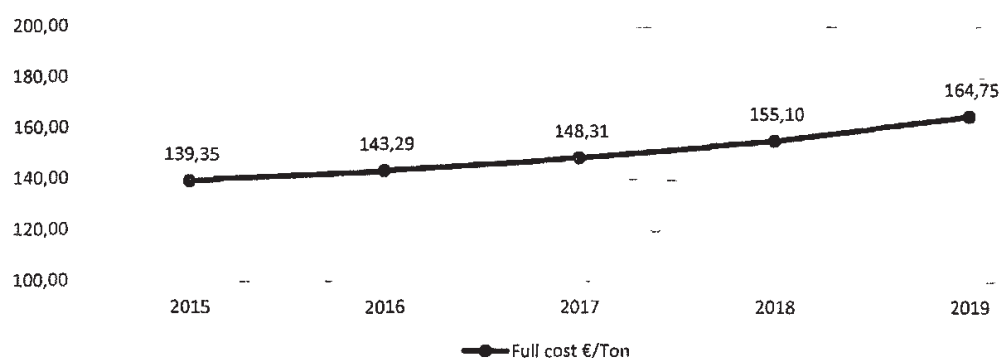
A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014 AMIU ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 tonnellate al giorno di rifiuti in impianti terzi, anche mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni, sulla base di accordi interregionali e di precise disposizioni regionali circa gli impianti di destinazione.

Analisi costi smaltimento	2015	2016	2017	2018	2019
Costo di smaltimento (€)	34.312.415	34.167.187	33.637.110	35.758.874	34.124.179
Quantità smaltite (Ton)	246.229	238.440	226.799	230.561	207.126
Full Cost di smaltimento (€/Ton)	139,35	143,29	148,31	155,10	164,75

ANALISI SMALTIMENTI



ANALISI FULL COST



L'andamento del prezzo del *full cost*, e dei livelli di costo di smaltimento, è dovuto principalmente ai livelli quantitativi di rifiuto RU da smaltire/trattare, rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio 2018, e da dinamiche contrattuali esterne all'azienda non strettamente legate alla riapertura della discarica di Scarpino.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

360/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Lavori di chiusura Scarpino S1 e S2

Lavori discarica

Stato di avanzamento e i lavori effettuati nella discarica di Scarpino nell'anno 2019 relativamente all'attività di *capping* di Scarpino 2 e di realizzazione del nuovo invaso di Scarpino 3.

Progetti P6 - P1

Relativamente ai lavori svolti per la copertura della discarica di Scarpino 2 nell'anno 2019 è stato completato il lotto denominato P6A.2 il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli enti con nota prot. 7.145 del 02/08/2019.

Per quanto riguarda il nuovo invaso di Scarpino 3 nell'anno 2019 sono stati completati i seguenti due lotti:

- ⇒ P1A.1.B_completamento sponde, il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli enti con nota prot. 6.258 del 08/07/2019, e per cui Città Metropolitana ha autorizzato i conferimenti con nota prot. 34.978 del 15/07/2019
- ⇒ P1A.2.A, il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli enti con nota prot. 7.440 del 12/08/2019 e per cui Città Metropolitana ha autorizzato i conferimenti con nota prot. 40.899 del 19/08/2019

I lavori sono poi proseguiti con il lotto successivo denominato P1A.2.B.

Progetto P2

Relativamente ai lavori svolti sulle aree comprese nel cantiere P2A, le attività si sono concentrate nella realizzazione dell'impermeabilizzazione delle scarpate poste a nord e a ovest dell'impianto di depurazione denominato SIMAM2.

Nel corso del 2019 i lavori hanno permesso la realizzazione del *capping* fino alla geomembrana in HDPE. Inoltre sono state eseguite alcune trivellazioni di pozzi di captazione del biogas ed è stata realizzata la pista di accesso lato nord prevista a progetto.

In contemporanea è stato completato il permeatodotto in sponda destra di cui si è in attesa di collaudo ed è stato realizzato un ampliamento della platea dell'impianto di depurazione.

I lavori sono continuati con la prosecuzione degli strati del *capping* previsti a progetto sulle scarpate già citate.

Per quanto riguarda le aree del cantiere P2B, si è proceduto alla ripresa dei lavori. Nel 2019 si è proceduto a rimuovere i teli di protezione provvisori in LDPE, alla posa dello strato di ghiaia per il drenaggio del biogas su tutta l'area interessata e alla posa del geocomposito bentonitico e alla geomembrana in HDPE sulla scarpata alta. Inoltre, sono stati trivellati due nuovi pozzi di captazione del biogas.

Altre opere

Nel corso del 2019 è stato completato il nuovo magazzino materiali e la nuova area controlli.

Al contempo sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione di una nuova linea di allontanamento del percolato in sponda sinistra.

Gestione discarica

Attività di coltivazione

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019 sono state abbancate circa 84.964 tonnellate di rifiuti per una volumetria complessiva di circa 109.000 m3. In ottemperanza alle prescrizioni sono stati eseguiti controlli mensili su tutti i flussi, per un totale di 123 controlli tra i quali molti comprensivi di indice respirometrico ed eluato.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

361/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Attività di monitoraggio

Nell'ambito dell'autorizzazione AIA sono stati effettuati tutti i controlli previsti, in particolare in merito ai seguenti cardini:

- ⇒ Qualità aria: sono stati effettuati circa 70 campionamenti su numerosi parametri, sulla base del continuo monitoraggio dei parametri meteo climatici e nella verifica delle emissioni diffuse e concentrate su di un centinaio di centinaio di punti di controllo.
- ⇒ Monitoraggio acque profonde: sono stati effettuati circa 50 campionamenti su molteplici parametri, in particolare sulle acque superficiali sono avvenuti dei controlli mensili, diversamente sulle acque da ruscellamento vi sono stati oltre 70 campionamenti.
- ⇒ Stabilità: sono stati individuati oltre 40 punti di controllo geodetico robotizzato quotidiani; effettuando controlli inclinometrici su di un centinaio di campionamento e sono stati svolti circa 200 controlli piezometrico interni.

Gestione percolato

In condizioni ordinarie

Per entrambi gli impianti di trattamento presenti (SIMAM 1 e SIMAM 2), nel corso dell'anno 2019, sono state presentate agli enti diverse istanze finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni aventi ad oggetto modifiche impiantistiche.

In particolare:

- ⇒ Per l'impianto SIMAM1 le istanze presentate sono tese a consentire un suo *revamping* finalizzato al trattamento del percolato della discarica Scarpino 3, attualmente smaltito con autobotti.
- ⇒ Per l'impianto SIMAM2 le istanze presentate sono tese al miglioramento del processo depurativo, con un trattamento tale da evitare, in condizioni non emergenziali, la produzione di concentrato.

Impianto SIMAM1

Fino alla data del 20/07/2019, essendo stata esercitata opzione di rinnovo per 2 anni, il funzionamento dell'impianto ad osmosi inversa SIMAM1 è stato regolamentato dal Contratto 10/15 del 25/02/2015 vigente tra AMIU S.p.A. e SIMAM S.p.A. ed avente ad oggetto il nolo a caldo dell'impianto avente una potenzialità di 100 mc/h.

Durante il periodo di vigenza del suddetto Contratto nell'arco dell'anno 2019, l'impianto non è mai entrato in funzione in quanto sostituito nella funzionalità dal nuovo e più performante impianto SIMAM2.

In data 30/08/2019 AMIU presentava istanza alla Città Metropolitana per l'utilizzo dell'impianto SIMAM1, con una portata di 20 mc/h, per il trattamento del percolato di Scarpino 3; tale soluzione consentirebbe la cessazione dell'allontanamento del percolato di Scarpino 3 mediante autobotti, la produzione di una percentuale (15-20% del percolato) di percolato concentrato da smaltire fuori sito e la produzione di un refluo conforme allo scarico in fognatura. Si avrebbe così un minor costo di gestione del percolato ed una maggior sicurezza di smaltimento anche in condizioni meteo problematiche per l'utilizzo delle autobotti.

A seguito di richieste di integrazioni tecniche da agosto fino alla fine dell'anno 2019 ed a seguito della Conferenza dei Servizi convocata dalla Città Metropolitana per il 16/01/2020, vista la sostanziale condivisione da parte degli enti, AMIU e la Società SIMAM stanno portando avanti le necessarie opere propedeutiche all'adeguamento impiantistico nelle more dell'autorizzazione.

Impianto SIMAM2

Durante il corso dell'anno 2019 il funzionamento dell'impianto SIMAM2 è stato regolato dal Contratto 02/17 del 20/1/2017 tra AMIU S.p.A. e SIMAM S.p.A. avente ad oggetto il noleggio e la gestione full service dell'impianto ad osmosi inversa della durata di sei anni con possibilità di riscatto da parte di AMIU.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

362/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Nel corso dell'anno 2019 l'impianto SIMAM2 è stato oggetto di 3 campagne di sperimentazione nei mesi di maggio, giugno e settembre, realizzate da AMIU con la collaborazione di TICASS e SIMAM, per il miglioramento del ciclo depurativo del percolato di discarica e, in particolare, per l'individuazione di tecnologie e modalità operative di processo finalizzate a superare la produzione di concentrato. La modifica del mercato, sia da un punto di vista economico che da quello della disponibilità di smaltimento, rendevano infatti necessario trovare soluzioni che permettessero di garantire prestazioni depurative e sostenibilità economica del trattamento.

Durante la campagna sperimentale effettuata dal 29 maggio al 1 giugno 2019, in accordo con la stessa SIMAM S.p.A., veniva messo a punto un processo appositamente studiato per il trattamento del concentrato da percolato con l'ottenimento di una soluzione di solfato di ammonio, valorizzabile sul mercato.

AMIU ha presentato alla Città Metropolitana, ad ottobre 2019, istanza per la modifica dell'impianto di trattamento del percolato.

L'iter autorizzativo non è ancora concluso, tuttavia, anche in questo caso, dalla fine dell'anno 2019, si stanno portando avanti le necessarie opere di adeguamento impiantistico anche per quanto riguarda l'impianto SIMAM2.

In condizioni di emergenza

L'utilizzo dell'impianto SIMAM2 durante gli eventi meteorologici dell'autunno 2019, con precipitazioni complessive superiori ai 2000 mm in tre mesi, ha permesso di evitare danni ambientali, penali e di immagine all'azienda. Contestualmente è però stata confermata la criticità legata alla gestione del concentrato prodotto dall'impianto, aspetto questo già in corso di studio anche nella modalità di funzionamento ordinaria.

La richiesta di modifica nella gestione dell'impianto fatta agli enti comporta anche una modifica del Piano di Emergenza Percolato che permetterà l'utilizzo, nell'ambito dell'autorizzazione, dell'impianto con depurazione ad acque superficiali e contestualmente l'utilizzo del percolato per inviare il tal quale (estremamente diluito dalle piogge) direttamente all'impianto di depurazione di Sestri Ponente.

Impiantistica

Nell'arco dell'anno è stata definita la procedura per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico previsto nel piano industriale di AMIU, in recepimento del piano dei rifiuti della Città Metropolitana. E' stata infatti ricevuta, il 14 maggio 2019, la proposta di Project Financing da parte di IREN Ambiente. Il 28 maggio 2019 è stata fatta l'informativa al CdA su tale proposta ed il 5 agosto 2019 CdA ha valutato positivamente la stessa; l'azienda, subito dopo la verifica progetto e la validazione da parte della struttura tecnica, ha affidato la successiva procedura di gara alla SUAC del Comune di Genova.

Il 6 dicembre 2019, con determinazione dirigenziale SUAC, si è avuta l'aggiudicazione definitiva della concessione in Project Financing di impianto TMB Scarpino a Iren Ambiente ed il 30 dicembre 2019 è stato stipulato il contratto concessione.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

363/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Personale Dipendente

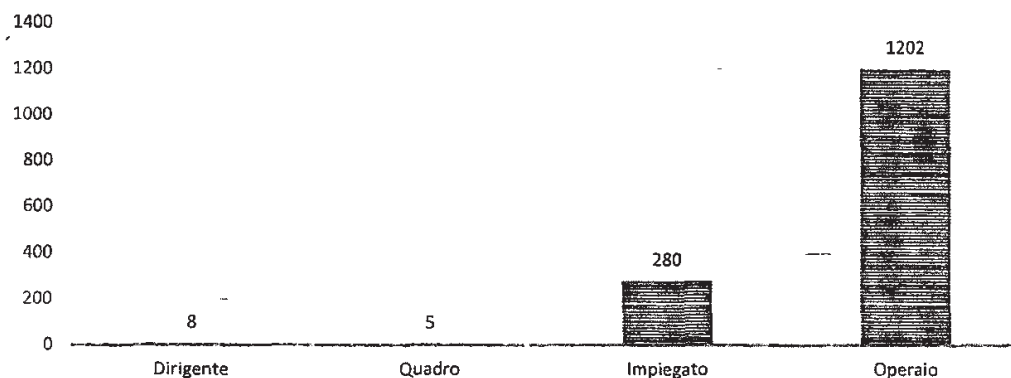
Contratti

AMIU applica il CCNL Utilitalia dei servizi ambientali a tutti i dipendenti, fatta eccezione per quelli appartenenti alla Divisione Servizi Funerari (al 31/12/2019 pari a 28 unità), ai quali è applicato il CCNL Utilitalia del settore funerario e per i dirigenti, cui si applica il CCNL Confservizi.

Organico

Nella tabella seguente si riportano i dati al 31 dicembre 2019 suddivisi tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato:

	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	4		16	42	62
Tempo Indeterminato	4	5	264	1.160	1.433
Totale Complessivo	8	5	280	1.202	1.495



Al 31 dicembre 2019 la ripartizione per fasce di età del personale a tempo indeterminato AMIU risulta la seguente:

Fascia di età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Fino a 35			9	16	25
36 - 40			4	37	41
41 - 50		1	64	254	319
51 - 55		1	53	396	450
56 - 60	2	2	90	363	457
61 - 65	2	1	41	88	132
Oltre 65			3	6	9
Totale	4	5	264	1.160	1.433

AMIU GENOVA SPA

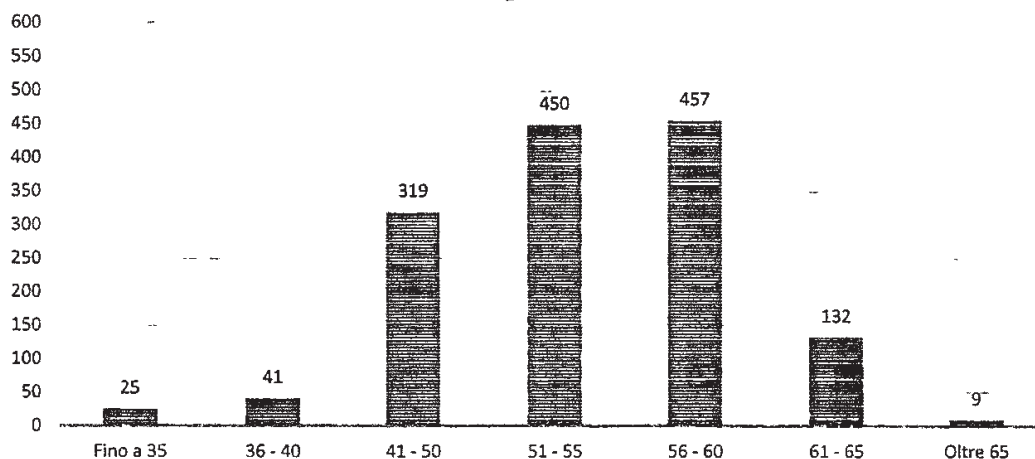
LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

364/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Dai dati riportati risulta che circa il 42% dei 1433 dipendenti a tempo indeterminato sono over 55 anni.



L'età media per qualifica del personale a tempo indeterminato AMIU risulta la seguente:

Qualifica	N.ro Dipendenti	Eta Media	Eta Min	Eta Max
Dirigente	4	60	57	62
Quadro	5	56	47	61
Impiegato	264	54	27	67
Operaio	1.160	53	29	68
Totale	1.433	53	27	68

Gestione del Personale

La corretta applicazione delle policy relative alla gestione del personale sono in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione che riporta direttamente alla Direzione Generale.

Quota 100 e job posting

Nel 2019 è entrata in vigore la cd quota 100 (valida per il triennio 2019 – 2021).

Lo sblocco pensionistico, che ha comportato ben 84 cessazioni, è stato fronteggiato con un picco di attività sul fronte "reclutamento e selezione"; nel 2019 sono state avviate e concluse ben 35 attività di ricerca di personale, nonostante le complessità indotte dalla cd legge Madia. In dettaglio:

- ⇒ 25 Ricerche interne di personale cui hanno partecipato 246 dipendenti. Nell'ambito di queste ricerche un ruolo di rilievo lo ha avuto la selezione dei RUT, con 165 dipendenti ammessi alla prima prova (scritta) di cui poi 43 ammessi all'*assessment* ed ai colloqui individuali.
- ⇒ 10 Ricerche esterne (sempre in modalità doppia: sia come Mobilità Interaziendale come previsto da protocollo di Intesa tra Comune di Genova e OOSS del 2/12/2018 che come ricerca esterna) cui hanno partecipato 88 candidati esterni.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

365/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Assunzioni e accordi sindacali

Con una sequenza di Accordi Sindacali (Accordi 4, 6 e 12) è stato di fatto implementato l'Accordo dell'08/03/2019 stipulato fra l'assessorato all'Ambiente e le OOS AMIU e finalizzato alla ridefinizione in crescita dell'assetto dell'organico aziendale.

Tra *job posting* e stabilizzazione da apposite graduatorie nel corso del 2019 sono state effettuate 67 assunzioni.

Di particolare valenza l'Accordo 4 del 03/04/2019 che ha allargato lo spettro di attività cui adibire gli ADSP di 1 livello (equiparandoli agli ADEC di 2 livello senza riparametrizzazione economica).

Inoltre, l'Accordo Sindacale 12 del 17/12/2019, stipulato a seguito dell'approvazione da parte del CDA del Piano Industriale e del Budget del Costo del lavoro 2020, oltre a definire il target 2020 dell'organico, ha recepito il percorso di stabilizzazione degli ex Tirocinanti, nonché dei 4 cd Ponte Morandi.

La Formazione

AMIU da sempre dedica particolare attenzione all'attività di formazione, con un occhio di riguardo alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

Nel corso del 2019 sono state effettuate ben 10.454 ore di formazione con un forte incremento rispetto ai 2 anni precedenti. Il 72% delle ore di formazione è stato riservato alla sicurezza, con 1.462 partecipazioni per un totale di 7.515 ore.

Confronto triennio 2017-2019 attività formativa	Partecipazioni	Tot Ore
Formazione anno 2017	853	5.772
Formazione anno 2018	1.307	6.713
Formazione anno 2019	1.857	10.454

Si segnalano, nell'ambito delle attività formative svolte nel 2019, 2 iniziative di particolare rilievo e prestigio:

- ⇒ La 10^a edizione di "+ Sai - Rischi", in collaborazione con INAIL dedicato ai cd polinfortunati;
- ⇒ La 2^a edizione del percorso di prevenzione / formazione sul tema "Active ageing, "Sei active...o ageing?".

Contenzioso (caso ex Inpdap)

Nel 2019, si è concluso in primo grado la vertenza AMIU/INPS gestione ex INPDAP con un riconoscimento nei confronti della Società di circa € 571 mila, tale credito risulta iscritto a bilancio, essendo probabile che la controparte presenti ricorso, è stato accantonato un fondo di pari importo a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi successivi.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

366/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Copertura da rischi e incertezze future

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di credito vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturate nei confronti delle altre parti private, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori e sono condizionati da norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti e dalle scelte dell'azionista in ambito tariffa.

Rischi operativi e di mercato

La società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.

Rischi correlati a stime significative

La predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:

- ⇒ Quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra; Nel corso dell'esercizio non si sono verificati avvenimenti tali da rendere necessario l'aggiornamento della perizia sopracitata la quale oggi risulta essere la miglior stima possibile in mano agli amministratori.
- ⇒ Quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino. La stima dei costi complessiva è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates e realizzata nel mese di maggio 2020, i cui esiti non si discostano significativamente rispetto alla stima utilizzata ai fini del bilancio 2018. Gli utilizzi del periodo risultano complessivamente in linea con quanto stimato dal management.
- ⇒ Per entrambe le discariche di Scarpino e di Birra, non si esclude che le stime potrebbero differire, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenari ad oggi non prevedibili.
- ⇒ Le assunzioni, come descritte nel documento presentato alla Città Metropolitana, utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario e patrimoniale.

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

367/2018

Rischi non conformità a leggi e regolamenti

Il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

- ⇒ Preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
- ⇒ In caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

368/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato. In merito al riconoscimento del provento finanziario da parte del Comune di Genova a titolo di indennità dello sfasamento temporale del rimborso del corrispettivo dovuto ad AMIU si rinvia al paragrafo "Rapporti con la controllante".

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.545 mila euro, di cui: 1.393 mila euro verso Ge.am spa, 21 mila euro verso Ecolegno Genova S.r.l. e 131 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

Di seguito riepilogati i rapporti economici con le parti correlate della Società.

Parte Correlata	Natura Ricavi	Ricavi 2019
A.M.T. S.P.A.	PROVENTI DIVERSI	450
A.S.E.F. AZ. SERV. FUNEBRI SRL	PROVENTI PER ANALISI CHIMICHE	365
AMIU BONIFICHE SPA	PREST A AMIU BONIFICHE SPA	72.830
	PRESTAZIONI AMIU SPA V AMIU	40.000
	PROVENTI FITTI ATTIVI	9.595
	RIMBORSI DIVERSI	283
ASTER AZ.SERV.TERR.GENOVA SPA	RICAVI SERVIZI MANODOPERA	850
	SERV RACCOLTA TRASP SMALT	4.363
COMUNE DI GENOVA	CORRISPETTIVO TARI	125.124.000
	ALLUVIONE	187.285
	ATTIVITA' CIMITERIALI	1.421.639
	LAVAGGIO SOTTOPASSI E GALLERIE	66.058
	PRESTAZIONI DIVERSE	509.809
	RICAVI PER EMERGENZA RIIUTI	2.084.697
	RICAVI SERVIZI MANODOPERA	1.543
	RIMOZIONE CARCASSE	11.361
	SERVICE TIA	538.000
	SERVIZIO PULIZIA CADITOIE	1.818.182
	SMALTIMENTO DETRITI CIMITERI	53.629
ECOLEGNO GENOVA SRL	CONF VOLP GRUPPO AMIU	9.402
	PREST A ECOLEGNO	9.000
	RIMBORSI DIVERSI	1.272
FARMACIE GENOVESI S.R.L.	PREST A FARMACIE GENOVESI	2.441
GE.AM. GESTIONI AMBIENTALI SPA	CONFERIMENTI VOLPARA	20.762
	PREST A GE AM	40.055
	RIMBORSI DIVERSI	283
	SMALTIMENTO SCARPINO PRIVATI	1.065.682
PORTO ANTICO DI GENOVA SPA	RICAVI SERVIZI MANODOPERA	12.236
SATER S.P.A.	CONFERIMENTI VOLPARA	3.975
	PREST A SATER SRL	151.259
	RIMBORSI DIVERSI	951
SVILUPPO GENOVA S.P.A.	SERV RACCOLTA INGOMBRANTI	16
	SVILUPPO GENOVA	482.360

25

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

369/2018

V.E.G.A. S.c.r.l. in liquidaz	PREST A VEGA SCARL	58.277
	PRESTAZIONI AMIU SPA V VP	1.000
	RIMBORSI DIVERSI	283

I costi per servizi ricevuti ammontano a 6.800 mila euro, di cui: 1.739 mila euro da Ge.am spa, 1.146 mila euro da Ecolegno Genova srl, 3.915 mila euro da AMIU Bonifiche spa.

Parte Correlata	Natura costi	Costi 2019
	ALTRI LAVORI	-472.870
	AMIU BONIFICHE CONTRATTO DI	-288.000
	BONIFICHE DA AMIANTO	-687.567
	CANCELLERIA E STAMPATI	-425
	DISCARICHE ABUSIVE	-1.663
	DISINFESTAZIONI DERATTIZZAZI	-251.454
	FORN MATERIALI PER LAVORCART	-402.047
	MANUTENZIONI DISCARICHE	-419.873
	MATERIALE IDRAULICO	-42.342
	MATERIALE PER COPERTURA DISC	-181.712
	ONERI CHIU FINALE E POST GES	-529.987
	ONERI CHIU FINALE E POST GES BIRRA	-84.367
AMIU BONIFICHE S.P.A.	PERSONALE COMANDATO	-167.111
ASTER AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA SPA	SERVIZIO DISERBO ESTERNALIZZATO	-330.000
	IMPOSTE TASSE DIVERSE	-18.172
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	SPESE DIVERSE	-640
	ABBUONI PASSIVI	-55
	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-363
	CANONI MAN IMPIANTI MACCHINA	-710
	IMPOSTE TASSE DIVERSE	-1.714
COMUNE DI GENOVA	TARI	-240.543
COMUNE DI GENOVA - UFFICIO AFFISSIONI	CAMPAGNE PROMOZ E PUBBLICIT	-2.230
COMUNE DI GENOVA, DIR. SERV. PATRIMONIALI	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-53.363
	PERSONALE COMANDATO	-37.181
ECOLEGNO GENOVA S.R.L.	RACC DIFFERENZ LEGNO ECOLEG	-1.108.965
	ALTRE PRESTAZIONI GEAM	-60.202
	PRESSATURA GEAM S R L	-1.203.846
	PRESTAZIONI DA ALTRE SOCIETA'	7.241
	PRESTAZIONI PULITORIA GEAM	-481.770
	PRESTAZIONI PER SERVIZI C TE	-630
GE.AM. - GESTIONI AMBIENTALI S.P.A.	PRESSATURA GEAM S R L	-7.241

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

370/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

	PRESTAZIONI DA ALTRE SOCIETA'	7.241
GENOVA PARCHEGGI S.P.A.	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-3.345
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	CAMPAGNE PROMOZ E PUBBLICIT	-2.800
	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-69.752
	IMPOSTE TASSE DIVERSE	-369
S.P.IM. S.P.A.	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	-29

I crediti ammontano a 3.731 mila euro, di cui: 1.359 mila euro verso Ge.am spa, 851 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 11 mila euro verso Ecolegno Sr.l. e 1 milione verso soci per finanziamenti.

I debiti ammontano a 5.711 mila euro, di cui: 1.739 verso Ge.am spa, 3.834 mila euro verso AMIU Bonifiche spa, e 138 mila euro verso EcolegnoGenova S.r.l.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

Rapporti con la controllante

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato al netto di quanto sotto descritto.

Con riferimento al paragrafo 2.5 del Secondo Addendum sottoscritto il 22/08/2019, il Comune di Genova riconosce ad AMIU Genova a titolo di corrispettivo, un provento finanziario per le quote restanti del piano di rientro decennale. Il provento è da calcolarsi esclusivamente sui costi sostenuti dalla Società per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in impianti di terzi per gli esercizi di riferimento dal 2015 al 2018. Il tasso annuo fisso adottato è stato definito, nel terzo Addendum in fase di sottoscrizione da parte del Comune di Genova, in linea con quello inserito nel piano di rientro per la quota di competenza dell'anno 2018 pari a 1,1%. La scelta di un tasso minore rispetto al mercato è a favore del contribuente TARI, l'Ente si impegna a riconoscere alla Società l'indennità dello sfasamento temporale del rimborso del corrispettivo dovuto, con l'obiettivo che il credito residuo non perda di valore nel corso del tempo. Il criterio finanziario adottato è quello dell'attualizzazione delle rate residue, e prevede delle quote interessi crescenti nell'orizzonte temporale del piano.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

371/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

Alla data del 31/12/2018 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile

Attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 89,98% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,96% da Città metropolitana. La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Di seguito ultimo rendiconto approvato dal Comune di Genova:

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

372/2018

COMUNE DI GENOVA - Rendiconto 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI (mila euro)	INCASSI (mila euro)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
Utilizzo avanzo di amministrazione	66,184	119930
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16,156	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	132,340	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	546,994	537,782
Trasferimenti correnti	87,512	62,323
Entrate extratributarie	144,716	120,583
Entrate in c/capitale	116,154	39,519
Entrate da riduzione di attività finanziarie	40,800	50,996
Totale entrate finali	936,176	811,203
Entrate da accensioni di prestiti	79,599	75,203
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	
Entrate per conto di terzi a partite di giro	89,821	89,912
Totale	1,105,596	976,318
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1,320,276	1,096,248

SPESE	IMPEGNI (mila euro)	PAGAMENTI (mila euro)
Spese correnti	641,627	611,499
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16,381	
Spese in conto capitale	99,384	99,387
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	216,288	
Spese per incremento di attività finanziarie	40,800	40,800
Totale spese finali	1,014,480	751,686
Spese per rimborso di prestiti	108,194	108,195
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Spese per servizi per c/terzi	89,821	92,481
Totale	1,212,495	952,362
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1,212,495	952,362
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	107,781	143,886

Si riporta qui di seguito la sintesi del rendiconto di previsione 2020 del Comune di Genova.

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

373/2018

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		36.192.675,93	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)		216.287.586,03	194.902.921,21	1.355.845,34
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		301.706.711,34	291.231.671,42	166.678.558,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.574.177,44	2.150.000,00	2.150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)		6.755.000,00	2.895.000,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12.811.259,18	9.625.650,95	2.855.168,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		472.835.832,48	410.715.243,58	88.739.572,45
di cui fondo pluriennale vincolato di spese			195.066.225,61	1.355.845,34	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)		3.057.400,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			775.822,56	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 55

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		143.885.663,75			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)		16.381.154,61	19.564.206,44	9.815.500,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		814.156.407,53	759.770.421,24	747.313.115,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		790.888.547,88	688.685.294,55	666.159.247,51
di cui:					
• fondo pluriennale vincolato			19.564.206,44	9.815.500,70	9.790.440,70
• fondo crediti di dubbia esigibilità			46.633.083,69	57.439.033,07	60.630.118,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale emesso dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		55.628.386,22	83.173.682,18	90.264.200,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-15.979.371,96	7.475.656,95	705.168,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 4, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		24.440.631,14	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.574.177,44	2.150.000,00	2.150.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12.811.259,18	9.625.650,95	2.855.168,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
D=G+H+I+L+M			-775.822,56	0,00	0,00

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

374/2018

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		6.755.000,00	2.895.000,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
K1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		6.755.000,00	2.895.000,00	0,00
K2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-K2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-775.822,56	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		34.440.631,14		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-25.216.453,70	0,00	0,00

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

375/2018

Documento Unico di Programmazione

Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni

Obiettivo 1: Equilibrio della gestione economico/patrimoniale	Indicatore 1: "Risultato netto di bilancio consolidato (A-B) non negativo"	Obiettivo raggiunto	Risultato netto (A-B) del bilancio consolidato 2019 pari a 1.913.000 €.
	Indicatore 2: "Rispetto del budget previsto nella RPA – Risultato netto di CE non negativo"	Obiettivo raggiunto	Utile d'esercizio 2019 pari a 344.892,00 €.
Obiettivo 2: Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi del personale in applicazione del D.lgs. 175/2016	Indicatore 1: "Rispetto del piano del fabbisogno del personale approvato dall'Ente. Valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 68.551.970 €. Media del triennio 2011-2013 pari a 72.174.753,00 €
	Indicatore 2: "Rapporto percentuale tra il MOL e il costo del personale: non inferiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 25,95. Valore medio del triennio precedente pari a 17,33%.
	Indicatore 3: Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione: non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 8,48%. Valore medio del triennio precedente pari a 11,14%.
Obiettivo 3: Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)	Indicatore 1: Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	Obiettivo raggiunto	
	Indicatore 2: Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list (Linee guida ANAC - Delibera n° 1134/2017)	Obiettivo raggiunto	
Obiettivo 4: Raggiungere entro il 2020	Indicatore 1: Quota percentuale raccolta	Obiettivo non	Valore a consuntivo pari a 35,52%.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

376/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, in coerenza con gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale (RD del 65 % al 2020).	differenziata (calcolo % come da L.R. n. 20 del 1/12/2015 e D.M. del 26/05/2016)	raggiunto	
Obiettivo 5: Contenimento dei costi operativi da piano finanziario ai fini della Tassa Rifiuti	Indicatore 1: Costi operativi da piano finanziario ai fini della TARI	Obiettivo raggiunto	Costi operativi di gestione in TARI pari a 73.477.000€.
Attestazione che oltre l'80 per cento del fatturato sia stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci	Si conferma che oltre l'80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Genova ad AMIU Genova SPA		
Efficacia dei sistemi di controllo interno	Si rimanda alla relazione sul governo societario		

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

377/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

- ⇒ In data 3 giugno 2020, con Delibera N.19/2020, la Città Metropolitana ha definito AMIU Genova gestore del servizio in house per il contratto di servizio di igiene urbana nei confronti dei 31 comuni del Genovesato per il periodo dal 2021 al 2035.
- ⇒ In data 14 aprile 2020 è stato deliberato l'acquisto del complesso immobiliare, comprensivo dell'impianto per il trattamento della RD, di Sardorella per un valore di euro 7.500 mila, per il quale si è provveduto ad emettere un prestito obbligazionario di pari importo.
- ⇒ Bandi per il rafforzamento/strutturazione della società.
- ⇒ Emergenza sanitaria: Coronavirus.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti.

Con la delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020, ai sensi del d.lgs. 152/2006 del d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 175/2016, la Città Metropolitana si è espressa in modo favorevole riconoscendo AMIU quale gestore del servizio integrato dei rifiuti nei 31 Comuni del Genovesato a partire dal 01.01.2021.

Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato. Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale. Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica.

Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda. Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferta organizzato per gestire materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento per il riciclo, significa investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Sardorella, Dufour, ecc) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi per il riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano e attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.

Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi, una forte ripresa dell'attività di investimento permetta una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2024 di un valore superiore a 20 milioni di euro che garantisce un'adeguata copertura degli investimenti effettuati.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

378/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Il valore della produzione sfiora i 170 milioni di euro con un incremento del 4,42% portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.

Nella delibera sopra citata è stato sottoscritto il Contratto di servizio che regola l'affidamento e disciplina l'erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Genovesato affidato in regime di *in-house providing*.

Il servizio in concessione è costituito da alcune delle attività (indicate all'art. 5 del Disciplinare Tecnico come Servizi Base) che complessivamente costituiscono il servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ai sensi della regolazione ARERA, ossia:

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate:

- operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate e a chiamata) delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e di trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei Centri di Raccolta e delle aree di trasferimento e trasbordo rifiuti;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati:

- operazioni di raccolta (svolte secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, trasferta o trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e trasporto ad impianto;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani residui;
- gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

⇒ Spazzamento e lavaggio delle strade:

- spazzamento meccanizzato, manuale e misto, lavaggio strade e suolo pubblico, e raccolta foglie compreso il trasporto ad impianto di recupero o sino a stazione di trasferta per il successivo avvio a recupero;
- svuotamento cestini gettacarte compreso trasporto ad impianto di trattamento meccanico biologico;

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

379/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

- o raccolta trasporto ed avvio a trattamento/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

⇒ Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani:

- o pretrattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati ossia l'attività di pretrattamento e di recupero dei rifiuti urbani differenziati e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero di rifiuti
- o conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- o conferimento commercializzazione e valorizzazione delle altre frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero);
- o conferimento dei rifiuti urbani residui (RUR) agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o impianti di smaltimento.

⇒ Gestione della tariffa corrispettiva (qualora attivata) e rapporti con gli utenti:

- o operazioni di: accertamento, riscossione, (incluse le attività di bollettazione/fatturazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- o gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- o gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso.

⇒ Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TA.RI. e rapporti con gli utenti:

- o gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- o gestione della banca dati degli utenti.

⇒ Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:

- o svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive dell'EGA;
- o prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

380/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Costituiscono attività esterne al servizio in concessione ai sensi della regolazione di ARERA a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ⇒ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- ⇒ derattizzazione;
- ⇒ disinfestazione zanzare;
- ⇒ spazzamento e sgombero della neve;
- ⇒ cancellazione scritte vandaliche;
- ⇒ defissione di manifesti abusivi;
- ⇒ gestione dei servizi igienici pubblici;
- ⇒ gestione del verde pubblico;
- ⇒ pulizia e disinfezione delle fontane.

Nella delibera della Città Metropolitana n. 31 del 13 novembre 2019, è stato richiesto ad AMIU Genova di presentare un piano Economico finanziario per ciascuno dei 31 affidamenti, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Tale documento è stato asseverato da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 in data 31 marzo 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Area Genova	Area Costiera	Area della Valle Stura Orba e Leira	Area dell'Alta Val Polcevera	Area della Valle Scrivia	Area della Val Trebbia
• Genova • Davagna	• Arenzano • Cogoleto	• Mele • Masone • Campo Ligure • Rossiglione • Tiglieto	• Campomorone • Ceranesi • Mignanego • Sant'Olcese • Serrà Riccò	• Busalla • Casella • Crocefieschi • Isola del Cantone • Montoggio • Ronco Scrivia • Savignone • Valbrevenna • Vobbia	• Fascia • Fontanigorda • Gorreto • Montebello • Propata • Rondanina • Rovegno • Torriglia

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto al netto degli obiettivi da raggiungere che sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

Principale target del piano risulta essere il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta differenziata: Il 41% per cento dei comuni raggiungerà gli obiettivi di RD entro l'anno 2021, il 54% dei comuni entro il 2022.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

381/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Area Territoriale	Comune	% RD Situazione attuale*	% RD Obiettivo	Anno previsto raggiungimento obiettivo
Area Genova	Genova	35,41%	>65,00%	2024
	Davagna	32,94%	70,00%	2022
Area Costiera	Arenzano	62,85%	70,00%	2021
	Cogoleto	72,93%	75,00%	2021
Area Valle Stura, Orba e Leira	Unione Comuni SOL	58,42%	71,00%	2021
Area della Alta Val Pocevera	Campomorone	68,88%	70,00%	2021
	Ceranesi	67,49%	70,00%	2021
	Mignanego	63,55%	70,00%	2021
	Sant'Olcese	61,06%	70,00%	2021
	Serra Ricco'	69,79%	70,00%	2021
Area della Valle Scrivia	Busalla	73,91%	75,00%	2021
	Casella	31,47%	70,00%	2022
	Crociateschi	33,44%	70,00%	2022
	Isole del Cantone	28,32%	70,00%	2022
	Montoggio	23,85%	70,00%	2022
	Ronco Scrivia	37,37%	70,00%	2022
	Savignone	27,33%	70,00%	2022
	Valbrenna	33,67%	70,00%	2022
	Vobbia	26,41%	70,00%	2022
Area della Val Trebbia	Fasda	59,05%	70,00%	2022
	Fontanigorda	45,37%	70,00%	2022
	Gorreto	33,69%	70,00%	2022
	Montebruno	35,42%	70,00%	2022
	Propata	20,70%	70,00%	2022
	Rondanina	29,75%	70,00%	2022
	Rovegno	37,32%	70,00%	2022
	Torriglia	26,99%	70,00%	2022

*Dati disponibili alla data di redazione del documento

Piano Industriale AMIU Genova 2020-2035 - Il nuovo contratto di servizio del bacino del Genovesato

Per il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

Acquisto Impianto di Sardorella

Il 14 aprile 2020, la società ha adottato la scelta strategica di acquisto dell'Impianto di Sardorella. È un impianto situato in via Sardorella a Genova Bolzaneto con macchinari all'avanguardia. Lavora imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, carta e cartone per farne uscire preziose "materie prime seconde" per le produzioni industriali. Dotato di tre linee operative (multimateriale leggera, frazioni cellulosiche miste e imballaggi di cartone), occupa una superficie di oltre 3.000 metri quadri.

La linea del multimateriale leggera, divide i tre flussi di imballaggi (plastica, acciaio e alluminio), dal punto di vista tecnico comprende, un tritratore-aprisacco per aprire i sacchetti chiusi, un separatore balistico che divide gli imballaggi leggeri (sacchetti, shoppers, cellophane) da quelli pesanti contenitori, bottiglie, lattine), un deferizzatore per selezionare i contenitori in acciaio e infine un separatore dei metalli non ferrosi (alluminio).

Le linee delle frazioni cellulosiche (carta e cartone) invece separano sia la carta dal cartone che il materiale raccolto presso supermercati, negozi, grandi utenze commerciali.

L'impianto è in grado di trattare 11.000 t/anno di multimateriale leggera, 37.000 t/anno di carta e cartone misti e 13.000 t/anno di imballaggi di cartone.

AMIU al fine di finanziare adeguatamente la progettata operazione immobiliare ha acceso un finanziamento con la mediazione di FSU la quale ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di importo complessivo pari a 7.500 mila euro.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

382/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Sulla base delle decisioni assunte dal DCC – 2020-23 del 14 aprile relativa al finanziamento intragruppo FSU AMIU Genova, è stato emesso uno strumento finanziario composta da numero 7.500.000 obbligazioni ordinarie non convertibili nominative del valore nominale di 1 euro ciascuna, prestito con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 15 luglio 2033, produttivo di interessi annuali lordi posticipati al tasso nominale fisso di riferimento pari a 3,22% scadenti e pagabili il 15 luglio di ciascun anno. Le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in quindici quote annuali crescenti del capitale posticipate secondo quanto riportato nel piano di ammortamento alla francese.

Bandi per il rafforzamento/strutturazione della Società

Alla luce del rinnovo del contratto di servizio, la Società ha avviato a partire da giugno 2020 una profonda ristrutturazione dell'organizzazione aziendale. Questo si è tradotto in un nuovo funzionigramma, che come illustrato nelle prime pagine ha rivisto il ruolo e le competenze delle varie funzioni aziendali.

Di riporto diretto al Presidente sono le funzioni di STAFF della comunicazione di Gruppo e degli affari societari e Ufficio Legale. Al Direttore Generale riportano le aree di business operative dalle quali è stata separata la funzione di progettazione logistica di supporto al servizio. Verrà per ciascun affidamento identificato un responsabile di commessa al fine di monitorare e gestire capillarmente il servizio reso sul territorio.

Infine numerosi sono i bandi per gli approvvigionamenti che verranno pubblicati, al fine di rendere esecutivo il piano degli investimenti programmato per l'avvio del contratto di servizio.

Impegno della società è quello di programmare gli acquisti al fine di ottenere delle economie di scala, e di ridurre il più possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Emergenza sanitaria

A partire dalla fine del mese di gennaio 2020 si è manifestato l'evento straordinario che ha segnato tutto il mondo: la pandemia causata dal virus Covid-19.

I primi due casi di Coronavirus in Italia sono stati confermati il 30 gennaio dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020. Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri ha varato un primo decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #iorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che ha disposto la chiusura di tutte le attività commerciali non di prima necessità.

AMIU, non ha subito significativi pregiudizi economici a fronte di tale emergenza. L'azienda si è dovuta dotare di tutti i presidi medici di protezione a tutela dei dipendenti, in particolare di coloro che svolgono il servizio sul territorio. L'azienda che eroga servizi pubblici essenziali, ha continuato ad erogare i propri servizi ai cittadini, sospendendo soltanto alcune attività accessorie o che richiedono spostamenti e azioni dei cittadini stessi. Le attività sospese dalla prima fase di lock down sono: isole ecologiche e ecovan; spazzamento meccanizzato con divieto di sosta; pulizia caditoie; sportello TARI aperto al pubblico. Oggi nella fase 2 si sono riaperte tutte le attività secondo le modalità richieste nei DPCM.

Tutte le attività amministrative sono state remotizzate attivando una campagna di sensibilizzazione e supporto finalizzato al telelavoro.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

383/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Tutta l'operatività si è mantenuta anche nella FASE 2 alla protezione della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle profilassi di contenimento del contagio: distanziamento sociale, igiene personale, igienizzazione dei luoghi e strumenti di lavoro, tracciatura e quarantena dei casi conclamati o sospetti e dei contatti stretti.

A inizio marzo è stato sottoscritto l'accordo con il Sindacato finalizzato a condividere e concordare la sopracitata riorganizzazione del lavoro. Inoltre è stato condiviso l'utilizzo delle ferie per i lavoratori addetti alle attività sospese, con possibilità di accumulare ferie negative.

Importanti e consistenti azioni sono state messe in atto per la pulizia e sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro.

Oltre alle sanificazioni sono aumentati drasticamente i costi per acquisto DPI, in particolare mascherine chirurgiche e ffp2, da garantire a tutti i lavoratori.

La chiusura di tutte le attività commerciali e il *lockdown* durato oltre 50 giorni ha avuto un impatto sui volumi di rifiuti raccolti: i rifiuti da materie differenziate sono diminuiti progressivamente e con un mix diverso tra i diversi materiali. Gli ingombranti e il legno si sono ridotti fino a oltre l'80% a causa della chiusura delle isole ecologiche e Ecovan, mentre l'umido ha avuto un calo dal mese di marzo, di circa il 7% rispetto al 2019. Per le altre frazioni si registra comunque un calo superiore al 10%. Tale effetto non risulta significativo dal punto di vista economico in quanto bilanciato dalla compensazione tra gli effetti conseguenti.

Il rifiuto indifferenziato registra un calo solo a partire dal mese di aprile, a causa di fenomeni di presenza nel rifiuto di materiali ingombranti e legno. Nel mese di aprile il calo è di circa l'11% rispetto allo stesso mese anno 2019.

L'anno in corso si prospetta caratterizzato da situazioni uniche, le quali, ad oggi, non escludono eventuali ulteriori avvenimenti e conseguenze ad oggi non prevedibili.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

384/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività caratteristica dell'esercizio 2020 sarà dedicata alle seguenti principali direttive:

- ⇒ Sviluppo della raccolta differenziata
- ⇒ Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- ⇒ Consolidamento delle performance economiche e finanziarie
- ⇒ Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2020 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in steps successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

L'educazione e la cultura del cittadino diventa un elemento fondamentale per il successo del progetto di riorganizzazione del servizio. Il gestore sarà impegnato in attività divulgative ed iniziative volte a potenziare l'educazione e la cultura degli utenti circa la corretta gestione del rifiuto. AMIU ritiene questo aspetto di assoluta rilevanza strategica, nella consapevolezza che una corretta primaria gestione del rifiuto da parte del cittadino, a monte del conferimento, permetta al gestore di attivare migliori soluzioni, ed ottenere migliori performance, in relazione alla quantità e alla qualità del rifiuto gestito.

Si sottolinea che tra i target definiti nell'affidamento della nuova gestione del Genovesato, fondamentale risulta il raggiungimento dei target posti di raccolta differenziata. Il gestore nella presentazione del piano ha previsto dei significativi investimenti volti al raggiungimento di tali obiettivi. Questi risultano caratterizzati dall'adozione di un sistema di raccolta volto alla responsabilizzazione del cittadino, in particolare questo si può raggiungere solo con un metodo di raccolta ad accesso controllato.

A partire da giugno 2020, si sono avviati i processi di affidamento degli investimenti al fine di partire con il progetto stabilito dal primo gennaio 2021.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione.

Miglioramento della qualità degli standard del servizio

AMIU Genova, nel progetto presentato alla città metropolitana per l'affidamento del nuovo contratto di servizio, ha definito un'organizzazione, non solo mirata al raggiungimento dei livelli target di RD, ma bensì anche alla qualità degli standard di servizio. La struttura tecnica di pianificazione ha disegnato nuovi percorsi per i Comuni di cui AMIU non era attualmente gestore e ha ripensato i percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni per i territori a oggi già serviti.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

385/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

La crescita dell'ambito di competenza di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del numero di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impegnato sul territorio e negli organici di altre aziende in house o in appalto. Le strutture operative di terzi diventeranno forza lavoro di AMIU, consolidando sempre di più la capacità operativa. Obiettivo strategico risulta essere l'incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda. Tenendo in considerazione anche l'opzione per chi ne volesse aderire all'incremento dell'orario di lavoro per il personale part time.

Fattore chiave del successo è la prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire una maggiore complessità: la struttura amministrativa e di controllo di gestione sarà impegnata a gestire 31 piani economico finanziari, la struttura approvvigionamenti dovrà gestire gare per acquisti

Con le nuove prospettive industriali: nuovi cantieri, nuovi impianti, nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita. L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.

Consolidamento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2020 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico insieme all'equilibrio della posizione finanziaria. Grande attenzione sarà dedicata al più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

La TARI 2019, approvata dal 22 gennaio 2019 include integralmente la stima dei costi da sostenersi nell'esercizio 2019 relativi al trattamento e allo smaltimento del RSU in impianti terzi pari a circa 25,9 milioni di Euro.

La TARI 2020, in fase di validazione da parte dell'ente territorialmente competente, in coerenza con l'introduzione del MTR, descritto nei capitoli precedenti, garantisce il completo riconoscimento dei costi efficienti legati al servizio integrato dei rifiuti in tariffa, offrendo al gestore la tempestiva remunerazione del servizio, questo si traduce per AMIU in una garantita stabilità finanziaria.

Nel corso del 2019 la Società infatti, ha visto il rafforzarsi della sua posizione nel mercato finanziario, questo ha permesso alla Società di rendere finanziabile un ambizioso piano di investimenti coerenti con la programmazione del nuovo contratto di Servizio.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale, potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Relativamente alla realizzazione del nuovo invaso, nel 2020 si concluderanno le opere relative al lotto P1A.2.B.

Allo scopo, si concluderanno, inoltre, i lavori di realizzazione di microdreni per il drenaggio del percolato sul versante est (appalto Bettineschi), quali opere propedeutiche proprio alla realizzazione del progetto P1 (nuovo invaso S3).

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

386/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. In coerenza con la programmazione regionale, è evidente la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2020 inizierà quindi la procedura autorizzativa relativa all'impianto TMB da realizzarsi sul sito della discarica di Scarpino, con la presentazione da parte di Ri.Ma dell'istanza presso gli enti competenti.

Relativamente al trattamento del percolato nell'impianto si SIMAM 2, si segnala che sono concluse le opere civili relative al nuovo assetto impiantistico.

Continuità aziendale

I risultati conseguiti dalla Società nel corso del 2019 e gli eventi verificatisi nei primi mesi del 2020 hanno permesso di consolidare i presupposti di continuità aziendale di AMIU Genova SpA, rafforzandone i relativi profili finanziari e patrimoniali.

La Società ritiene perseguita la continuità aziendale sulla base dei seguenti principali aspetti:

- ⇒ Affidamento del contratto di servizio di durata quindicennale: con delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020 la Città Metropolitana ha individuato AMIU Genova SpA come gestore *in-house* del servizio. Ai fini dell'affidamento è stata fatta una valutazione dell'efficienza e dell'economicità nell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché, specificatamente nel caso dell'*in house*, dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito.
- ⇒ La sostenibilità tecnica ed economico, finanziaria del piano industriale predisposto dalla Società, presentato in fase di richiesta di nuovo affidamento per il periodo 2021-2035; per l'intera durata dell'affidamento, si è dimostrata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del piano sono state verificate dalla Società Deloitte&Touche S.p.a. in sede di asseverazione, l'analisi tecnica e le valutazioni in merito alla congruità degli input di natura economica finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del piano e della sua evoluzione è stata svolta da ANEA Ambiente in sede di verifica dell'economicità del servizio sulla base dell'art. 34. Da tale documento non emergono situazioni di squilibrio finanziario, primari istituti di credito hanno confermato la loro disponibilità a finanziare la Società attraverso diverse forme di finanziamento;
- ⇒ Il raggiungimento dell'autonomia territoriale nel ciclo dei rifiuti. Come riportato nell'atto n. 1186/2018 emesso dalla Città Metropolitana di Genova, nel corso del 2018 è stata autorizzata la riapertura della discarica di Scarpino, essenziale asset nella definizione della strategia futura della Società. Successivamente in regime di Project Financing è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di css, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice degli Appalti Pubblici. Nel 2019 si è definita la strategia impiantistica della discarica che garantirà alla Società l'autonomia dagli impianti terzi fuori Provincia;
- ⇒ Introduzione del settore ambientale in un mercato regolato: In seguito alla definizione del MTR ARERA, il gestore ha diritto al corrispettivo secondo una regolamentazione trasparente e puntuale, soggetto ad una validazione da parte di un ente con i requisiti di terziarietà rispetto al percettore delle tariffe. Questo metodo garantisce al gestore la totale remunerazione dei costi efficienti sostenuti in maniera tempestiva, e una certezza del corrispettivo riconosciuta anche nel settore bancario.
- ⇒ Il piano finanziario, con il quale la controllante della Società si è impegnata a pagare ad AMIU in 10^o anni i crediti relativi ai costi per la chiusura e la post gestione della discarica di Scarpino 1 e 2 e il credito legato

AMIU GENOVA SPA

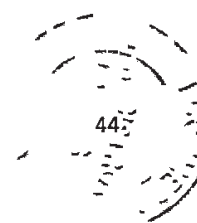
LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

387/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

all'emergenza rifiuti, ora terminata grazie alla riapertura della discarica di Scarpino 3. Il piano TARI 2020 conferma gli estremi di tale piano finanziario, comprendendo la corrispondente rata del piano finanziario.



AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

388/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

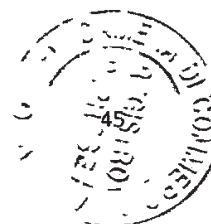
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Analisi di bilancio

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale liquidità-esigibilità

	2018		2019	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	65.427.847	20,6%	67.177.616	26,9%
Immobilizzi immateriali netti	588.306	0,2%	899.289	0,4%
Immobilizzi finanziari	1.008.003	0,3%	1.015.703	0,4%
Crediti oltre 12 mesi	126.555.896	39,8%	104.717.593	42,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	193.580.052	60,9%	173.810.201	69,7%
Rimanenze	1.676.972	0,5%	1.270.243	0,5%
Crediti commerciali a breve	11.407.200	3,6%	7.555.293	3,0%
Crediti comm. a breve verso gruppo	76.513.748	24,1%	31.588.517	12,7%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	22.349.144	7,0%	6.063.557	2,4%
Ratei e risconti	8.135.572	2,6%	7.173.665	2,9%
Liquidità differite	118.405.664	37,2%	52.381.032	21,0%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	4.257.380	1,3%	21.886.199	8,8%
Liquidità immediate	4.257.380	1,3%	21.886.199	8,8%
TOTALE ATTIVO A BREVE	124.340.016	39,1%	75.537.474	30,3%
TOTALE ATTIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%
Patrimonio Netto	17.112.065	5,4%	17.456.957	7,0%
Fondi per Rischi e Oneri	118.821.864	37,4%	111.054.026	44,5%
Fondo TFR	22.293.773	7,0%	20.383.466	8,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	42.159.509	13,3%	26.131.590	10,5%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	183.275.146	57,7%	157.569.082	63,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	200.387.211	63,0%	175.026.039	70,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	31.230.140	9,8%	16.524.329	6,6%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	24.936.199	7,8%	24.074.048	9,7%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	37.744.454	11,9%	12.242.263	4,9%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	23.622.064	7,4%	21.480.996	8,6%
TOTALE DEBITI A BREVE	117.532.857	37,0%	74.321.636	29,8%
TOTALE PASSIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%



AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

389/2018

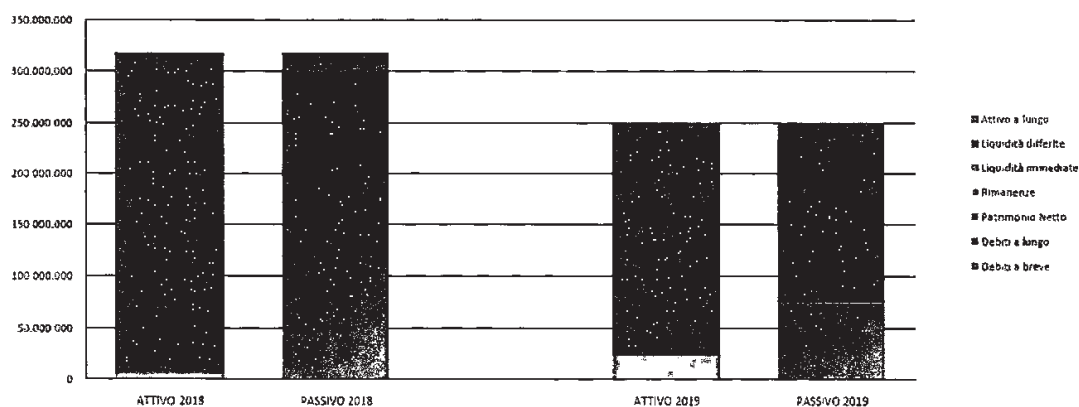
Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Stato Patrimoniale liquidità-esigibilità abbreviato

	2018		2019	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	65.427.847	20,6%	67.177.616	26,9%
Immobilizzi immateriali netti	588.306	0,2%	899.289	0,4%
Immobilizzi finanziari	1.008.003	0,3%	1.015.703	0,4%
Crediti oltre 12 mesi	126.555.896	39,8%	104.717.593	42,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	193.580.052	60,9%	173.810.201	69,7%
Rimanenze	1.676.972	0,5%	1.270.243	0,5%
Liquidità differite	118.405.664	37,2%	52.381.032	21,0%
Liquidità immediate	4.257.380	1,3%	21.886.199	8,8%
TOTALE ATTIVO A BREVE	124.340.016	39,1%	75.537.474	30,3%
TOTALE ATTIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%
Patrimonio Netto	17.112.065	5,4%	17.456.957	7,0%
Fondi per Rischi e Oneri	118.821.864	37,4%	111.054.026	44,5%
Fondo TFR	22.293.773	7,0%	20.383.466	8,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO	183.275.146	57,7%	157.569.082	63,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	200.387.211	63,0%	175.026.039	70,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	117.532.857	37,0%	74.321.636	29,8%
TOTALE PASSIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



46

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

390/2018

Dati patrimoniali

	2018		2019	
	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	67.024.156	-	69.092.608	+3,1%
Crediti oltre 12 mesi	126.555.896	-	104.717.593	-17,3%
Totale Attivo a lungo	193.580.052	-	173.810.201	-10,2%
Rimanenze	1.676.972	-	1.270.243	-24,3%
Liquidità differite	118.405.664	-	52.381.032	-55,8%
Liquidità immediate	4.257.380	-	21.886.199	+414,1%
Totale Attivo a breve	124.340.016	-	75.537.474	-39,2%
TOTALE ATTIVO	317.920.068	-	249.347.675	-21,6%
Patrimonio Netto	17.112.065	-	17.456.957	+2,0%
Fondi e Tfr	141.115.637	-	131.437.492	-6,9%
Totale Debiti a lungo	183.275.146	-	157.569.082	-14,0%
di cui finanziari	42.159.509	-	26.131.590	-38,0%
Totale Debiti a breve	117.532.857	-	74.321.636	-36,8%
di cui finanziari	31.230.140	-	16.524.329	-47,1%
TOTALE PASSIVO	317.920.068	-	249.347.675	-21,6%

Commento ai dati patrimoniali

Attivo a lungo

▼ € 173.810.201 -10,2%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 19.769.851 al termine dell'esercizio 2019 rispetto al 2018, attestandosi ad un totale di € 173.810.201 e facendo segnare un calo del 10,2% nel corso dell'ultimo anno. Tale riduzione è principalmente conseguenza della movimentazione del piano di rientro nei confronti del Comune di Genova.

Attivo a breve

▼ € 75.537.474 -39,2%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 75.537.474, in calo del 39,2% rispetto al 2018, in cui era pari ad € 124.340.016. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono diminuiti di 10 giorni nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 19 giorni.

Significativo è stato l'incasso del credito per la vendita delle aree interessate al crollo del ponte Morandi per un importo complessivo pari a € 17.060.225 oltre che l'operazione finanziaria di richiesta di anticipo della fattura del Comune di Genova effettuata negli ultimi giorni del 2018.

Capitale Operativo Investito Netto

▼ € 38.226.677 -55,7%

Nell'esercizio 2019 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 38.226.677 ed è diminuito del 55,7% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 86.244.334.

Capitale Circolante Netto

▼ € 1.215.838 -82,1%

Il Capitale Circolante Netto nel 2019 si attesta ad un totale di € 1.215.838 e fa segnare un calo dell'82,1% rispetto all'esercizio 2018, in cui ammontava ad € 6.807.159. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2019 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 118 giorni.

47

391/2018

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, del 33,0% attestandosi ad € 143.119.086. Il valore dei crediti commerciali oltre i 12 mesi, riclassificato all'interno dello Stato Patrimoniale gestionale tra le Immobilizzazioni materiali, è diminuito nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, del 17,4% attestandosi ad € 103.975.276.

Al 31/12/2019 l'azienda può contare su € 21.886.199 in disponibilità liquide, dato in crescita del 414,1% rispetto all'anno precedente.

Al termine dell'esercizio 2019 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 17.456.957 e fa registrare un incremento del 2.0% rispetto al 2018 in cui era pari ad € 17.112.065.

Al 31/12/2019 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 42.655.919, costituito per € 16.524.329 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 26.131.590) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2018 il debito finanziario ammontava ad € 73.389.649 (di cui € 31.230.140 a breve termine ed € 42.159.509 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 41,9% rispetto al 2018.

Nell'esercizio 2019 la Posizione Finanziaria Netta si attesta ad € 20.769.720, in calo del 70,0% rispetto all'anno precedente.

Il valore dei debiti v/fornitori è diminuito del 42,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 36.316.311. L'azienda non ha debiti commerciali oltre i 12 mesi.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

392/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Conto Economico Riclassificato*Conto Economico a valore aggiunto*

	2018		2019	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	148.602.113	100,0%	154.988.716	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	10.929.719	7,4%	10.776.883	7,0%
Valore della produzione operativa	159.531.832	107,4%	165.765.599	107,0%
(-) Acquisti di merci	(6.362.025)	4,3%	(6.148.007)	4,0%
(-) Acquisti di servizi	(64.456.886)	43,4%	(62.795.514)	40,5%
(-) Godimento beni di terzi	(4.416.525)	3,0%	(4.291.809)	2,8%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.222.318)	2,2%	(4.086.175)	2,6%
(+/-) Var. rimanenze materie	(97.911)	0,1%	(406.729)	0,3%
Costi della produzione	(78.555.665)	52,9%	(77.728.234)	50,2%
VALORE AGGIUNTO	80.976.167	54,5%	88.037.365	56,8%
(-) Costi del personale	(69.517.976)	46,8%	(68.916.920)	44,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	11.458.191	7,7%	19.120.445	12,3%
(-) Ammortamenti	(9.025.458)	6,1%	(8.149.620)	5,3%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.002.581)	0,7%	(9.055.125)	5,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.430.152	1,0%	1.915.700	1,2%
(-) Oneri finanziari	(1.415.350)	1,0%	(1.057.053)	0,7%
(+) Proventi finanziari	87.180	0,1%	100.376	0,1%
Saldo gestione finanziaria	(1.328.170)	-0,9%	(956.677)	-0,6%
RISULTATO CORRENTE	101.982	0,1%	959.023	0,6%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	101.982	0,1%	959.023	0,6%
(-) Imposte sul reddito	(21.560)	0,0%	(614.131)	0,4%
RISULTATO NETTO	80.422	0,1%	344.892	0,2%

Risultati economici principali

	2018		2019	
	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	148.602.113	-	▲ 154.988.716	+4,3%
Valore della Produzione	159.531.832	-	▲ 165.765.599	+3,9%
Margine Operativo Lordo (Mol)	11.458.191	-	▲ 19.120.445	+66,9%
Risultato Operativo (Ebit)	1.430.152	-	▲ 1.915.700	+34,0%
Risultato ante-imposte (Ebt)	101.982	-	▲ 959.023	+840,4%
Utile netto	80.422	-	▲ 344.892	+328,9%

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109
Commento ai risultati economici

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

393/2018

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

▲ € 154.988.716 +4,3%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2019, la voce dei ricavi è cresciuto del 4,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 154.988.716. Tale incremento è sostanzialmente effetto su dodici mesi dell'apertura della discarica di Scarpino.

Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 165.765.599, in crescita del 3,9% rispetto al 2018.

Ebit

▲ € 1.915.700 +34,0%

L'Ebit è cresciuto del 34,0% attestandosi ad € 1.915.700, pari all'1,2% del fatturato.

Mol

▲ € 19.120.445 +66,9%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 66,9% rispetto al 2018 attestandosi ad € 19.120.445, pari al 12,3% del fatturato. Nell'esercizio 2019, la crescita del Mol è determinata sia dalla crescita del fatturato, che risulta in aumento di 4,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia da un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno registrare mediamente una diminuzione di 0,8 punti.

Le altre componenti non influiscono sulla crescita del Mol giacché gli Altri Ricavi rimangono stabili e non si registrano variazioni di rimanenze dei prodotti finiti.

Utile

▲ € 344.892 +328,9%

Nell'esercizio 2019 l'utile netto è cresciuto del 328,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 344.892.

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

394/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

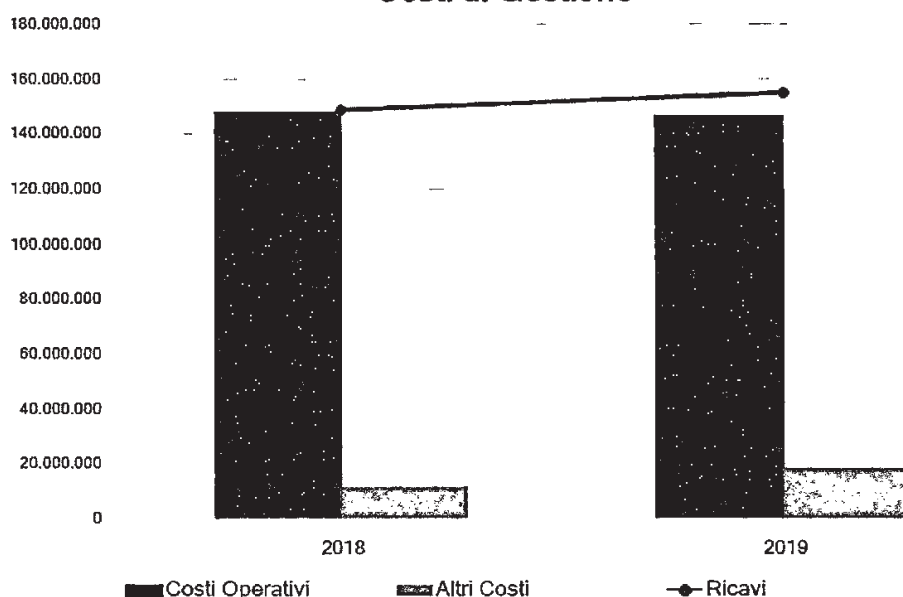
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Analisi costi di gestione

	2018			2019		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	6.362.025	4,3%	-	6.148.007	4,0%	-0,3%
Acquisti di servizi	64.456.886	43,4%	-	62.795.514	40,5%	-2,9%
Godimento beni di terzi	4.416.525	3,0%	-	4.291.809	2,8%	-0,2%
Oneri diversi di gestione	3.222.318	2,2%	-	4.086.175	2,6%	+0,5%
Costi del personale	69.517.976	46,8%	-	68.916.920	44,5%	-2,3%
Totale Costi Operativi	147.975.730	99,6%	-	146.238.425	94,4%	-5,2%
Ammortamenti e accantonamenti	10.028.039	6,7%	-	17.204.745	11,1%	+4,4%
Oneri finanziari	1.415.350	1,0%	-	1.057.053	0,7%	-0,3%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	11.443.389	7,7%	-	18.261.798	11,8%	+4,1%

Nell'anno 2019 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 146.238.425, pari al 94,4% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di 5,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 18.261.798, con un'incidenza dell'11,8% sul fatturato che è aumentata di 4,1 punti percentuali rispetto al 2018. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 4,3% al 4,0%), dei costi per servizi (dal 43,4% al 40,5%) e dei costi per il personale (dal 46,8% al 44,5%). Al contrario, il consumo delle rimanenze di materie prime cresce rispetto al fatturato (dallo 0,1% allo 0,3%) così come i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione, la cui incidenza complessiva è in aumento dal 5,1% al 5,4%.

Costi di Gestione



AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

395/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Posizione Finanziaria Netta

	2018	2019
	€	€
Liquidità	4.257.380	▲ 21.886.199
Crediti finanziari verso terzi	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(31.230.140)	(16.524.329)
Obbligazioni	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0
Debiti per leasing	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(31.230.140)	▼ (16.524.329)
Indebitamento finanziario corrente netto	(26.972.760)	▲ 5.361.870
Debiti verso banche	(42.159.509)	(26.131.590)
Prestito obbligazionario	0	0
Debiti per leasing	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(42.159.509)	▼ (26.131.590)
Posizione finanziaria netta	(69.132.269)	▲ (20.769.720)

Al sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

Il calcolo viene effettuato sottraendo al valore delle liquidità (€ 21.886.199) e dei crediti finanziari correnti (€ 0), la Posizione Finanziaria Lorda, data dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 42.655.919). Con questa definizione la PFN assume il significato di saldo attivo tra liquidità e debiti finanziari ed assume un valore uguale ma di segno contrario a quello riportato nel prospetto "Posizione finanziaria lorda e netta". $PFN\ 2019 = Liquidità + Crediti\ finanziari\ correnti - Totale\ Indebitamento\ finanziario = 21.886.199 + 0 - 42.655.919 = € -20.769.720$

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

396/2018

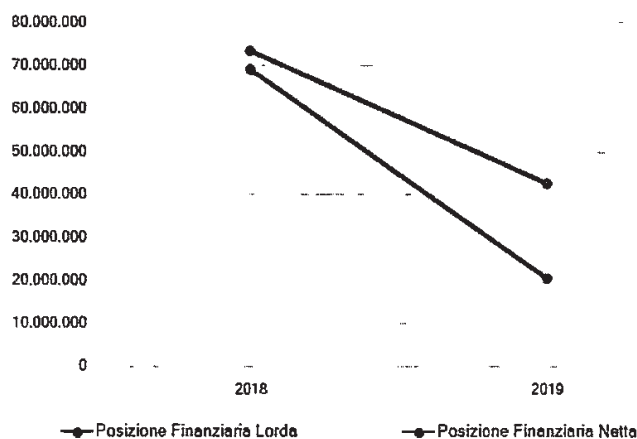
Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

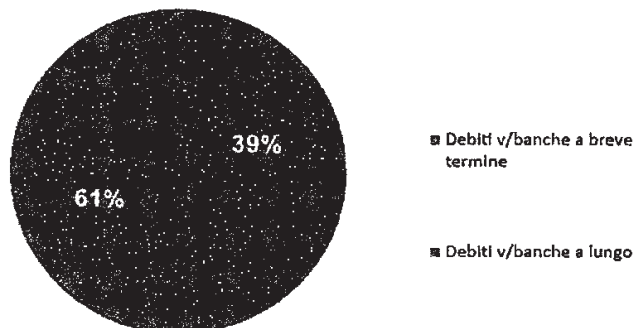
Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2018		2019	
	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	31.230.140	-	▼ 16.524.329	-47,1%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	-	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	31.230.140	-	▼ 16.524.329	-47,1%
Debiti v/banche a lungo	42.159.509	-	▼ 26.131.590	-38,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	42.159.509	-	▼ 26.131.590	-38,0%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	73.389.649	-	▼ 42.655.919	-41,9%
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(4.257.380)	-	(21.886.199)	+414,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	69.132.269	-	▼ 20.769.720	-70,0%

Posizione Finanziaria Lorda e Netta



Struttura del debito al 31/12/2019



AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

397/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Nell'esercizio 2019, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è diminuita del 70,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € 20.769.720. Il calcolo viene effettuato sottraendo alla Posizione Finanziaria Lorda (PFL), costituita dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 42.655.919, le disponibilità liquide (€ 21.886.199) e le attività finanziarie correnti (€ 0). In base a questa definizione la PFN assume il significato di indebitamento finanziario netto quindi, se positiva, vuol dire che l'azienda è indebitata, se negativa significa che il totale dei debiti finanziari, ove presenti, è comunque inferiore al valore delle liquidità. $PFN\ 2019 = PFL - Disponibilità\ liquide - Attività\ finanziarie\ correnti = 42.655.919 - 21.886.199 - 0 = €\ 20.769.720$.

Nell'esercizio 2019 la Posizione Finanziaria Lorda, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 42.655.919, in calo del 41,9% rispetto all'anno precedente. La posizione lorda è determinata dal valore dei debiti bancari a breve termine, che ammontano ad € 16.524.329 e dai mutui passivi, pari invece ad € 26.131.590. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero anche essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la posizione lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 21.886.199, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2019 è pari a 1,21, in virtù di un valore dell'Equity di € 17.200.369 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 20.769.720. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2018 in cui si attestava su un valore di 4,04. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che la Posizione Finanziaria Netta mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 17.112.065 nel 2018 ad € 17.200.369 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta dello 0,5% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 20.769.720 nel 2019 a fronte di € 69.132.269 dell'anno precedente evidenziando invece un calo del 70,0%. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 1,0, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua marginalità lorda, risulta equilibrata. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 13,4%, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109
Indici di bilancio

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

398/2018

Indici di Redditività	2018	2019
ROE	0,5%	▲ 2,0%
ROI	0,4%	▲ 0,8%
ROS	1,0%	▲ 1,2%
ROT	1,7	▲ 4,1

Indici di Solidità	2018	2019
Copertura Immobilizzazioni	1,04	▼ 1,01
Indipendenza Finanziaria	0,05	▲ 0,07
Leverage	18,58	▼ 14,28
PFN/PN	4,04	▼ 1,19

Indici di Liquidità	2018	2019
Margine di Tesoreria	5.130.187	▼ (54.405)
Margine di Struttura	(176.467.987)	▲ (156.353.244)
Quick Ratio	104,4%	▼ 99,9%
Current Ratio	1,1	▼ 1,0
Capitale Circolante Netto	6.807.159	▼ 1.215.838

Copertura Finanziaria	2018	2019
EBIT/OF	1,0	▲ 1,8
MOL/PFN	16,6%	▲ 92,1%
Flusso di Cassa/OF	n.d.	56,08
PFN/MOL	6,0	▼ 1,1
PFN/Ricavi	46,5%	▼ 13,4%

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

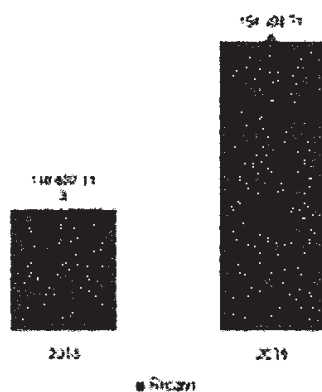
399/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

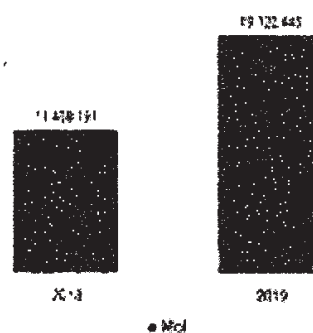
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Financial highlights**Ricavi**

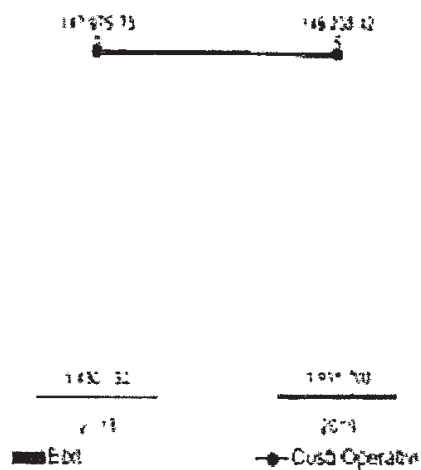
€ 154.988.716 ▲ +4,3%

**Mol**

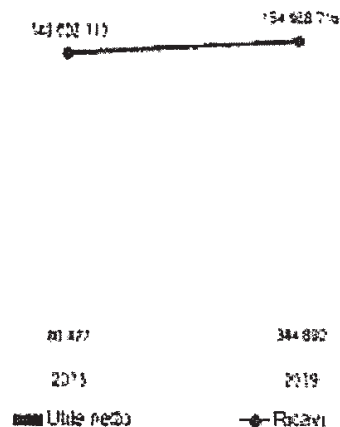
€ 19.120.445 ▲ +66,9%

**Ebit**

€ 1.915.700 ▲ +34,0%

**Utile**

€ 344.892 ▲ +328,9%



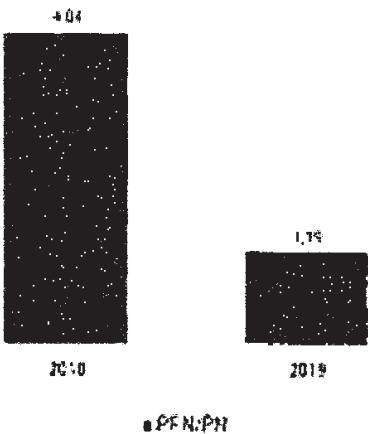
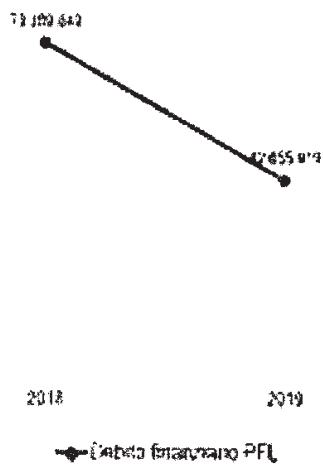
AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

400/2018

Debito finanziario PFL
€ 42.655.919 ▼ -41,9%

PFN/PN
1,19 ▼ -70,6%



**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

401/2018

A.M.I.U. Genova S.p.A.
BILANCIO AL 31-12-2019

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice Civile**

Sig.ori Azionisti della AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA S.P.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 09 giugno 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dai Responsabili di Funzione durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza acquisendo informazioni da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

402/2018

Genova, Via D'Annunzio 27

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 344.892.

La società incaricata del controllo contabile è PricewaterhouseCoopers Spa, avente sede legale in Milano (MI), Via Monte Rosa n.91, P.IVA/CODICE FISCALE 12979880155.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata predisposta in data 12 giugno 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare la Società di Revisione attesta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 12 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Ilaria Gavuglio
Federico Diomeda
Enrico Vassallo

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

15/2020

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

(valida anche ai fini di quanto indicato all'art. 11 del regolamento sui controlli della società partecipate dal Comune di Genova)

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

AMIU è una Società *in-house* controllata dal Comune di Genova e si occupa dei servizi di pulizia, raccolta rifiuti e igiene urbana nel territorio della città di Genova e di altri comuni circostanti servendo oltre 600.000 abitanti nell'ambito della città metropolitana.

In particolare AMIU si occupa di:

- ⇒ Igiene del suolo
- ⇒ Raccolta di rifiuti
- ⇒ Gestione di impianti di recupero e smaltimento
- ⇒ Servizi complementari

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è di proprietà al 89,98% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,96% da Città metropolitana.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO, ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE SISTEMI DI CONTROLLO

Il Presidente è nominato ai sensi di statuto dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione tra i membri di quest'ultimo, scelto tra i consiglieri nominati dal Comune di Genova.

Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione risulta, quindi, tra l'altro, conferito il potere di definire gli indirizzi strategici della Società, coerentemente alle politiche del Gruppo, nonché di verificare l'esistenza e l'efficienza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della stessa.

Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Tutti i membri del Collegio durano in carica per 3 esercizi sociali e sono rieleggibili. Al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nella scelta degli amministratori AMIU assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere in accordo al D. LS. 175/2016.

Presidente e Consiglio di Amministrazione definiscono le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in

AMIU GENOVA SPA

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

16/2020

Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale: 03818890109

modo che i principali rischi risultino identificati, misurati e monitorati. All'interno di questo processo operano in aggiunta alle funzioni sopra citate altri soggetti incaricati di assicurare una corretta gestione aziendale, ovvero:

⇒ La Società di Revisione:

⇒ L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01

La Società di Revisione costituisce l'organo di controllo esterno. Essa è obbligata ad Accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio.

AMIU, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i Principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di AMIU sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico. Su un piano più operativo l'Odv della Società ha il compito di:

Condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle Aree a rischio ed effettuare verifiche mirate su determinate operazioni o atti posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio. Promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisporre la documentazione organizzativa contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti per il funzionamento del Modello stesso.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.lgs. 97/2016) e nel D.lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.lgs. 97/2016), AMIU ha nominato sia il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che il Responsabile per la Trasparenza ed ha demandato Agli stessi il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne di concerto con Organismo di Vigilanza.

5. IL PERSONALE

Le buone prassi interne che guidano le attività di gestione delle risorse umane sono conformi alle norme di legge e del CCNL, nonché ai regolamenti derivati da norme o linee guida dell'Azionista – Comune di Genova - ad esempio il Regolamento Assunzione del 2008 integrato dal C.d.A. l'11/12/2017 e l'1/8/2018.

Programmi di sorveglianza sanitaria, informazione, tutela della salute e formazione finalizzata alla sicurezza sul lavoro sono gli strumenti che rendono operativi nella quotidianità delle attività lavorative gli obiettivi aziendali di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dal 2008 l'Azienda è dotata di politiche che derivano in prevalenza dalle Linee Guida emanate dal Comune ed è impegnata al rispetto dei vincoli inerenti il costo del lavoro sia sul fronte delle voci fisse, sia delle voci variabili. Nelle Linee Guida del Comune vengono annualmente espressi indicatori quantitativi e obiettivi di prestazione.

Le policy relative alla gestione del personale sono in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione.

Organico	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	4		16	42	62
Tempo Indeterminato	4	5	264	1.160	1.433
Totale Complessivo	8	5	280	1.202	1.495

AMIU dedica particolare attenzione all'attività di formazione relativa alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

AMH GENOVA SPA
 Genova, Via D'Annunzio 27
 Cod. fiscale: 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

17/2020

In particolare, nel corso del 2019 sono state effettuate 10.454 ore di formazione, di cui il 72% dedicate alla sicurezza, con 1.462 partecipazioni per un totale di 7.515 ore.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- ⇒ Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- ⇒ Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- ⇒ Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- ⇒ Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- ⇒ Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame:

Indici di Redditività	2019	2018	2017	2016
ROE	2,0%	0,5%	0,7%	0,8%
ROI	0,8%	0,4%	0,6%	0,7%
ROS	1,2%	1,0%	1,1%	1,3%
ROT	4,1	1,7	2,8	5,2
Indici di Solidità	2019	2018	2017	2016
Copertura Immobilizzazioni	1,01	1,04	0,86	0,90
Indipendenza Finanziaria	0,07	0,05	0,06	0,06
Leverage	14,28	18,58	16,48	17,17
Pfn/Pn	1,19	4,04	2,13	0,77
Indici di Liquidità	2019	2018	2017	2016
Margine di Tesoreria	(54.405)	5.130.187	(31.440.395)	(24.899.430)
Margine di Struttura	(156.353.244)	(176.467.987)	(201.291.984)	(205.014.418)
Quick Ratio	99,9%	104,4%	65,8%	72,8%
Current Ratio	1,0	1,1	0,7	0,7
Capitale Circolante Netto	1.215.838	6.807.159	(29.665.512)	(23.063.059)
Copertura Finanziaria	2019	2018	2017	2016
Ebit/Of	1,8	1,0	1,8	1,7
Mol/Pfn	92,1%	16,6%	35,4%	451,3%
Fcgc/Of	56,08	NO FCGC	NO FCGC	n.d.
Pfn/Mol	1,1	6,0	2,8	0,2
Pfn/Ricavi	13,4%	46,5%	23,9%	8,3%

AMIS GENOVA SPA
Genova - Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

18/2020

6.1.2. Valutazione dei risultati

A seguito delle analisi sopra riportate e tenendo conto di tutte le componenti economiche, finanziaria, patrimoniali e di Governance si ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da ritenersi medio-basso.

Particolare attenzione dovrà essere sempre posta alla tenuta finanziaria del gruppo, al rispetto puntuale del piano di rientro del Comune di Genova e alla totale copertura dei costi di servizio nel piano economico finanziario legato al servizio di igiene urbana del Comune di Genova.

Si rimanda inoltre a tutte le indicazioni contenute all'interno della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2019.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

AMH GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

19/2020

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

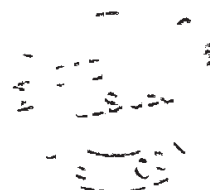
- ⇒ regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- ⇒ un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- ⇒ codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- ⇒ programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".



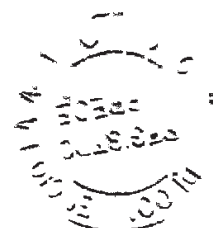
AMH GENOVA SPA
 Genova, Via D'Annunzio 27
 Cod. fiscale n. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

20/2020

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova - diverse procedure/protocolli interno di controllo ed organizzazione.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio controllo	La Società NON ha implementato: - una struttura di internal audit ma esegue costanti e documentati audit tramite RT/RPC/ODV	In funzione della prossima riorganizzazione societaria verrà valutata la possibilità di implementare tale funzione
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs: 231/2001, comprensivo di Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi tenendo conto dei diversi ulteriori protocolli di controllo.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità	Allo stato attuale non è stato redatto l'aggiornamento del programma di sostenibilità	La società ha avviato un gruppo di lavoro dedicato al ripristino di tale attività integrata anche con gli altri sistemi di controllo aziendale.



**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

9/2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
AMIU Genova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0553482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

10/2020



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

AMIU GENOVA SPA
Genova, Via D'Annunzio 27
Cod. fiscale e P.I. 03818890109

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

11/2020



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AMIU Genova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Daniele Magnoni
(Revisore legale)

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**